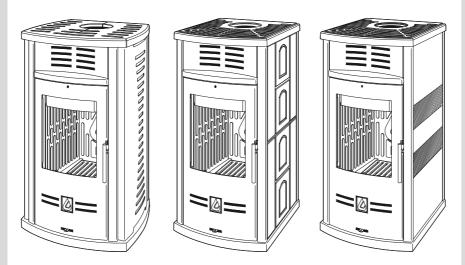






## INDICAZIONI PER INSTALLAZIONE **USO E MANUTENZIONE**





serie 13000) (serie 13000AC

• IL PRESENTE MANUALE È PARTE INTEGRANTE DEL PRODOTTO. VA LETTO ATTENTAMENTE E CONSERVATO •

LE STUFE A LEGNA CON LA TECNOLOGIA PIÚ AVANZATA AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

#### Introduzione

- Complimenti per aver scelto questo prodotto della Caminetti Montegrappa!
- Lei ha acquistato uno tra i migliori prodotti esistenti sul mercato!
- Prima di installare ed utilizzare questo apparecchio, leggete attentamente questo manuale di "installazione, uso e manutenzione", parte integrante del prodotto, e conservatelo perché deve accompagnare l'apparecchio durante tutta la sua vita.
- L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento, la manutenzione e le riparazioni sono operazioni che devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato.
- Si consiglia che la prima accensione, ovvero la messa in esercizio, sia effettuata da chi ha provveduto all'installazione, per poter così verificare la corretta funzionalità dell'apparecchio e del sistema di evacuazione fumi.
- Questo apparecchio non è adatto all'uso da parte di persone (inclusi bambini) con capacità fisiche, sensoriali e mentali ridotte, o con esperienza e/o competenze insufficienti, a meno che non vengano supervisionate ed istruite nell'uso da una persona responsabile per la loro sicurezza.
- I bambini devono essere sorvegliati da un adulto in modo da impedire che vengano a contatto con le parti calde dell'apparecchio o che possano usarlo o modificarne il funzionamento e devono essere controllati per assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.
- Per ulteriori informazioni rivolgetevi al Vostro rivenditore che saprà offrirvi un servizio di consulenza specifico adequato.

## Simboli usati in questo manuale

Nel presente manuale di istruzioni, alcune indicazioni sono evidenziate in modo particolare dai seguenti simboli:



avvertenza per la Vostra sicurezza,



operazione vietata,



)informazione importante.

Caminetti Montegrappa declina ogni responsabilità ed esclude il risarcimento per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, cose ed animali domestici in conseguenza alla mancata osservanza delle prescrizioni date ed evidenziate in modo particolare dai simboli  $\Lambda$ .



## **SOMMARIO**

## 1. INFORMAZIONI GENERALI **1.1 Garanzia** ...... 6 1.1.3 Note sui materiali. 1.6 Dispositivi e prescrizioni per la sicurezza.......23 1.7 Condizioni ambientali d'esercizio 2. INSTALLAZIONE 2.2 Predisposizione per l'installazione......28 Predisposizione per uscita aria canalizzata (solo per serie 13000AC)......32



<b>3.</b>	USO	
	3.1 Controlli e informazioni sulla prima accensione	42
	3.2 Accensioni successive	42
	3.3 Controllo della combustione e funzionamento	44
	3.4 Canalizzazione dell'aria calda	45
4.	MANUTENZIONE	
	4.1 Manutenzioni periodiche	46
	4.1.1 Pulizia delle parti metalliche ed in maiolica	46
	4.1.2 Pulizia del vetro ceramico	46
	4.1.3 Svuotamento del cinerario	47
	4.2 Manutenzioni straordinarie	48
	4.2.1 Pulizia generale	48
	4.2.2 Verifica guarnizioni	50
	4.2.3 Pulizia canna fumaria	50
	4.3 Guasti / Cause / Soluzioni	50
	4.3.1 Sostituzione fusibile di servizio	51
	4.3.2 Caricamento molla di ritorno porta ad anta	51
	4.3.3 Regolazione chiusura ermetica porta ad anta	52
5.	RISERVATO AL TECNICO AUTORIZZATO	
	5.1 Schema elettrico apparecchio ventilato (serie 13000)	53
	5.2 Schema elettrico apparecchio canalizzato (serie 1300	
	5.3 Registrazione interventi	



## INFORMAZIONI GENERALI

#### 1.1 Garanzia

#### 1.1.1 Condizioni di garanzia

#### 1. Condizioni per la validità

1.1 Il consumatore (quale utilizzatore del bene per uso privato) è titolare dei diritti previsti dal Codice del Consumo - DL 206/2005 artt. 128-135 (attuazione della direttiva 1999/44/CE del 25/05/99) e la presente lascia impregiudicati tali diritti di garanzia.

**1.2** Caminetti Montegrappa s.r.l. garantisce il buon funzionamento dell'apparecchio e la durata dello stesso, se verranno seguite le indicazioni per l'installazione, uso e manutenzione dell'omonimo manuale.

#### 2. Durata ed estensione territoriale

**2.1** Caminetti Montegrappa s.r.l. garantisce interamente il prodotto per difetti di materiale o di fabbricazione per un periodo di DUE anni, salvo limiti ed esclusioni precisati ai punti successivi, su tutto il territorio dello Stato Italiano, a decorrere dalla data di acquisto, convalidata dal possesso del documento fiscale relativo (fattura o scontrino), che riporti il nominativo del rivenditore e la data in cui è stato effettuato.

**2.2** Trascorsi i termini sopra indicati, la garanzia decade e l'assistenza a domicilio sarà attivata addebitando le spese di "diritto di chiamata", le parti sostituite, nonché eventuali prestazioni di manodopera (secondo tariffario e listino in vigore).

**2.3** Caminetti Montegrappa s.r.l. non ha autorizzato nessuno a modificare i termini della garanzia o a rilasciarne altre, verbali o scritte, pertanto eventuali estensioni dei termini o il rilascio di altre saranno completamente a carico del rivenditore proponente.

#### 3. Limiti ed esclusioni

**3.1** La presente si applica limitatamente ai difetti non derivanti dal normale uso del prodotto. La normale usura di alcuni componenti (parti interne mobili in acciaio, parti elettriche ed elettroniche, guarnizioni), pur esenti da difetti di materiale o di fabbricazione, non può essere intesa come non conformità (vedere paragrafo 1.1.4).

**3.2** Sono esclusi dalla garanzia e non costituiscono motivo di contestazione per le loro insite caratteristiche estetiche elementi quali il marmo e la pietra ollare (materiali naturali e come tali soggetti a variazioni estetiche e cromatiche quali colorazione, tonalità, venature e presenza di eventuali fossili), la maiolica (prodotto artigianale lavorato e verniciato a mano e come tale soggetto ad eventuali piccole imperfezioni, da considerarsi non difetti ma caratteristiche di questa lavorazione, quali un certo gioco fra gli elementi, lievi variazioni di colore e tonalità, il cavillo, piccole soffiature e lievi ombreggiature sulla superficie degli elementi), l'acciaio inossidabile (che trattato con particolari processi produttivi può presentare lievi variazioni di tonalità) ed il legno (materiale naturale con caratteristiche peculiari quali fessurazioni ed assestamenti).

**3.3** La garanzia non si applica per danni causati da: trasporto (per i quali risponde il vettore), errata movimentazione, fenomeni non dipendenti dal normale funzionamento dell'apparecchio (quali agenti chimici o atmosferici, incendi, difetti

dell'impianto elettrico), negligenza e imperizia dell'utente (quali surriscaldamento a seguito di utilizzo di combustibile errato oppure superamento della quantità di combustibile consigliata, inefficienza delle canne fumarie), inosservanza delle norme di leggi vigenti e delle indicazioni per il montaggio, uso e manutenzione.

**3.4** La garanzia non copre inoltre eventuali errate installazioni per non conformità determinate dal non rispetto di quanto riportato nel manuale relativamente alle indicazioni per l'installazione (per le quali risponde l'installatore).

**3.5** La garanzia decade qualora l'apparecchio sia stato manomesso o riparato da personale non autorizzato (rivolgersi al Servizio Assistenza Tecnica e/o rivenditore).

**3.6** Caminetti Montegrappa s.r.l. declina ogni responsabilità ed esclude il risarcimento per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, cose ed animali domestici in conseguenza alla mancata osservanza delle prescrizioni date e concernenti specialmente le avvertenze in tema di sicurezza, installazione, uso e manutenzione dell'apparecchio.

#### 4. Modalità di attuazione

**4.1** Qualora durante il periodo di garanzia compaiano difetti o si verifichino rotture, l'utente deve rivolgersi direttamente a Caminetti Montegrappa s.r.l. o al proprio rivenditore entro 2 mesi dalla data in cui ha riscontrato il difetto (vedere paragrafo 1.1.4).

**4.2** In caso di reclamo motivato avanzato dall'utente al rivenditore, Caminetti Montegrappa s.r.l. (tramite Servizio Assistenza Tecnica o rivenditore) si impegna tempestivamente a sostituire o riparare gratuitamente a scelta del consumatore (salvo che il rimedio tra i due prescelto sia impossibile o troppo oneroso) le parti riconosciute difettose all'origine. In caso di ricorso ingiustificato alla garanzia (interventi per motivi diversi da reali non conformità sul prodotto o per l'erronea attivazione della garanzia rispetto al punto 2.1) i costi ad esso connessi (come al punto 2.2) sono addebitati al consumatore.

**4.3** L'utente deve essere in grado di esibire al Servizio di Assistenza Tecnica il documento fiscale relativo all'acquisto del prodotto, pena la decadenza del diritto di garanzia.



### 1.1.2 Numero di serie del prodotto

Sulla copertina di questo manuale di "uso e manutenzione" è stampato il numero di serie (codice alfanumerico), dato da citare sempre per qualsiasi altra richiesta futura.

Tale numero è stampato anche su una etichetta collocata sul lato posteriore dell'apparecchio.

Esempio di etichetta con numero di serie



#### Esempio di etichetta CE



#### 1.1.3 Note sui materiali

I materiali impiegati per la realizzazione di questo prodotto sono stati attentamente controllati e sono risultati privi di difetti.

Alcuni componenti sono soggetti ad usura (corrosione o graduale deterioramento), come di seguito elencato, e pertanto tutte le normali usure descritte non possono essere considerate motivo di contestazione in quanto determinate dalla tipologia, dalle caratteristiche oggettive del materiale o dalle condizioni di utilizzo.

- Le parti interne mobili in acciaio: sono realizzate in acciaio resistente alle sollecitazioni dovute alle alte temperature, ma possono subire deformazioni ed assestamenti qualora si utilizzi combustibile errato o se ne superi eccessivamente la quantità consigliata.
- Le parti elettriche ed elettroniche: sono tutte collaudate con esito positivo durante la fase di assemblaggio sul prodotto. Queste, se eccessivamente sollecitate da alte temperature causate dall'utilizzo di combustibile errato o dal superamento della quantità di combustibile consigliata potrebbero evidenziare aspetti di usura quali maggior rumorosità nei ventilatori, surriscaldamento e conseguente avaria delle sonde termostatiche e delle centraline elettroniche.
- Le guarnizioni: servono per chiudere a tenuta la camera di combustione o per la tenuta dei vetri ceramici; se la pulizia del vetro ceramico viene effettuata come suggerito al paragrafo 4.1.2, le guarnizioni mantengono più a lungo nel tempo le loro prestazioni elastiche di assorbimento di eventuali deformazioni, se invece la pulizia viene effettuata facendo colare liquidi per la pulizia sul vetro ceramico fino ad impregnare le guarnizioni, queste, una volta irrigiditesi, potrebbero eccezionalmente anche provocare il cedimento del vetro ceramico..

I seguenti importanti componenti, se non trattati con la dovuta attenzione, potrebbero eccezionalmente giungere ad un improvviso cedimento.

• Il Keramfire®: è costituito da una esclusiva miscela di materie prime naturali realizzata dai nostri laboratori di ricerca e, sottoposto a cottura oltre i 1200°C, è studiato per resistere alle temperature e agli shock termici più elevati. Tali altissime prestazioni sono possibili grazie alla struttura fisica del Keramfire®, che eccezionalmente potrebbe dimostrarsi però fragile se sottoposto a forti sollecitazioni meccaniche (colpi ed urti). Si raccomanda pertanto attenzione nel caricare la camera di combustione, appoggiando la legna piuttosto che gettarla dentro o contro le pareti in Keramfire® della camera di combustione stessa, e nel maneggiare gli elementi in Keramfire® durante le operazioni di manutenzione. Si informa infine che eventuali cavilli e fessurazioni del Keramfire® assolutamente non pregiudicano, né mettono a rischio il corretto funzionamento e le prestazioni del prodotto.

• I vetri ceramici: sono tutti accuratamente controllati, per cui se dovessero presentare eventuali anomalie, queste rientrano ampiamente nelle specifiche di fornitura per questo materiale e assolutamente non pregiudicano la resistenza del vetro ceramico, né mettono a rischio il corretto funzionamento della camera di combustione. Si rende inoltre noto che con le tecniche di produzione disponibili non è possibile produrre lastre in vetro ceramico completamente prive di eventuali difetti. NB: Per la pulizia prestare attenzione a quanto riportato al paragrafo 4.1.2.

#### 1.1.4 Richiesta di assistenza

Nel caso si rendesse necessario un intervento di assistenza sul vostro apparecchio è possibile utilizzare una delle seguenti procedure.

Consultare il sito

#### www.caminettimontegrappa.it

e cliccare sul menù alla voce "Servizio Post Vendita"; oppure

· chiamare il numero

#### 0424 800500

e chiedere del Servizio Assistenza Tecnica (SAT), dove un nostro operatore si occuperà di registrare i seguenti dati:

Cognome e Nome

Rivenditore

Indirizzo

Telefono e/o cellulare

Modello

Data di acquisto

Numero di serie

Problema o malfunzionamento riscontrato (in modo dettagliato);

oppure

• inviare una e-mail all'indirizzo

#### sat@caminettimontegrappa.it

riportando tutti i dati di cui sopra.

Qualora venga scelta la seconda o terza modalità, solo in presenza di tutti i dati, l'operatore potrà attivare immediatamente l'assistenza inoltrando la vostra richiesta di intervento al Centro Assistenza Tecnica (CAT) di competenza.

Il CAT che avrà ricevuto la richiesta di assistenza da Caminetti Montegrappa, valuterà il problema descritto ed opererà secondo le seguenti due alternative:

• la riparazione si rende necessaria per un anomalo funzionamento del prodotto:

il CAT ordinerà immediatamente i ricambi per l'intervento in garanzia (in sostituzione di quelli difettosi) e, una volta ricevuti, provvederà alla riparazione.

• la riparazione si rende necessaria per una cattiva installazione o un uso non corretto:

il CAT comunicherà il costo dell'intervento e, solo in seguito all'approvazione, ordinerà immediatamente i ricambi e, una volta ricevuti, provvederà alla riparazione.



## PAGINA BIANCA



#### 1.2 Certificazioni e brevetti

#### 1.2.1 Dichiarazione di conformità CE

Per questi apparecchi si rilasciano le dichiarazioni di conformità CE seguenti.





In accordo con la Direttiva 89/106/CEE (Prodotti da Costruzione), con la Direttiva Bassa Tensione 73/23/CEE, con la Direttiva 2004/108/CEE (Compatibilità Elettromagnetica), integrate dalla marcatura CE secondo la Direttiva 93/68/CEE.

According to the Construction Products Directive 89/106/EEC.

According to the Construction Products Directive 89/106/EEC, the Low Voltage Directive 73/23/EEC, the EMC Directive 2004/108/EEC, amended by the CE-marking Directive 93/68/EEC.

Tipo di apparecchio - Type of equipment

: Roomheater fired by solid flues

Marchio commerciale - Trademark

: CAMINETTI MONTEGRAPPA

Modello - Type designation

STUFE PRIMAVERA serie 13000 modd, 13000-13020-13220

Uso - Use

: Space heating in residential buildings

Costruttore - Manufacturer Indirizzo - Address : CAMINETTI MONTEGRAPPA S.R.L.

Telefono / Fax - Telephone / Telefax

: Via A. da Bassano, 7/9 - 36020 Pove del Grappa (VI) : 0424 800500 / 0424 800590

Luogo di produzione - Factory Indirizzo - Address : CAMINETTI MONTEGRAPPA S.R.L.

Laboratorio - Laboratory

: Via A. da Bassano, 7/9 - 36020 Pove del Grappa (VI)

Indirizzo - Address

Fraunhofer-Institut f
ür Bauphysik
 D - 70569 Stuttgart
 Nobelstraße, 12

Le norme armonizzate o le specifiche tecniche (designazioni) che sono state applicate in accordo con le regole della buona arte in materia di sicurezza in vigore nella CEE sono:

The following harmonised standards or technical specifications (designations) which comply with good engineering practice in safety matters in force within the EEC have been applied:

Norme o altri documenti normativi Standards or other normative documents Rapporto di collaudo - Schede tecniche Test report - Technical file P8-167/2007

EN 13240:2001 + A2:2004 + AC:2006

EN 60335.1 EN 50165

EN 55014.1 EN 61000-3-2 EN 61000-3-3

00-3-2 EN 61000-3-3

Restrizioni particolari - Particular conditions

Informazioni marcatura CE - CE marking

information

: See enclosure

In qualità di costruttore e/o rappresentante autorizzato della società all'interno della CEE, si dichiara sotto la propria responsabilità che gli apparecchi sono conformi alle esigenze essenziali previste dalle Direttive su menzionate. As the manufacturer's authorised representative established within EEC, we declare under our sole responsibility that the equipment follows the provisions of the Directives stated above.

Data e luogo di emissione Date and place of issue

216

Nome e firma di persona autorizzata Name e di persona di liorised person

Pove del Grappa 01/10/2007

(Posizione in azienda - Clarification position)

CAMINETTI MONTEGRAPPA s.r.l. Via Annibale da Bassano 7/9 - 36020 Pove del Grappa (VI) Italy - Tel. +390424800500 - Fax +390424800590 www.caminettimontegrappa.it - info@caminettimontegrappa.it - R.I., C.F. e P.IVA 00494610249 - Cap. Soc. € 2.800.000 int. V.





#### DICHIARAZIONE DECLARATION DI CONFORMITÀ OF CONFORMITY

In accordo con la Direttiva 89/106/CEE (Prodotti da Costruzione), con la Direttiva Bassa Tensione 73/23/CEE, con la Direttiva 2004/108/CEE (Compatibilità Elettromagnetica), integrate dalla marcatura CE secondo la Direttiva 93/68/CEE. According to the Construction Products Directive 89/106/EEC

the Low Voltage Directive 73/23/EEC, the EMC Directive 2004/108/EEC, amended by the CE-marking Directive 93/68/EEC.

Tipo di apparecchio - Type of equipment

Marchio commerciale - Trademark

Modello - Type designation

Uso - Use

Costruttore - Manufacturer Indirizzo - Address Telefono / Fax - Telephone / Telefax

Luogo di produzione - Factory Indirizzo - Address

Laboratorio - Laboratory Indirizzo - Address : Roomheater fired by solid flues

: CAMINETTI MONTEGRAPPA

: STUFE PRIMAVERA serie 13000AC modd. 13000AC-13020AC-13220AC

: Space heating in residential buildings

: CAMINETTI MONTEGRAPPA S.R.L.

Via A. da Bassano, 7/9 - 36020 Pove del Grappa (VI)

: 0424 800500 / 0424 800590

: CAMINETTI MONTEGRAPPA S.R.L.

: Via A. da Bassano, 7/9 - 36020 Pove del Grappa (VI)

Fraunhofer-Institut für Bauphysik

: D - 70569 Stuttgart Nobelstraße, 12

Le norme armonizzate o le specifiche tecniche (designazioni) che sono state applicate in accordo con le regole della buona arte in materia di sicurezza in vigore nella CEE sono:

The following harmonised standards or technical specifications (designations) which comply with good engineering practice in safety matters in force within the EEC have been applied

Norme o altri documenti normativi Standards or other normative documents

EN 13240:2001 + A2:2004 + AC:2006 EN 60335.1 EN 50165

EN 55014.1 EN 61000-3-2 EN 61000-3-3

Restrizioni particolari - Particular conditions

Informazioni marcatura CE - CE marking

Rapporto di collaudo - Schede tecniche Test report - Technical file

P8-167/2007

: See enclosure

In qualità di costruttore e/o rappresentante autorizzato della società all'interno della CEE, si dichiara sotto la propria responsabilità che gli apparecchi sono conformi alle esigenze essenziali previste dalle Direttive su menzionate. As the manufacturer's authorised representative established within EEC, we declare under our sole responsibility that the equipment follows the provisions of the Directives stated above.

Data e luogo di emissione Date and place of issue

> Pove del Grappa 01/10/2007

Nome e firma di persona autorizzata Name e salpante di autorised person Quesco

(Posizione in azienda - Clarification position)

CAMINETTI MONTEGRAPPA s.r.l. Via Annibale da Bassano 7/9 - 36020 Pove del Grappa (VI) Italy - Tel. +390424800500 - Fax +390424800590 www.caminettimontegrappa.it - info@caminettimontegrappa.it - R.I., C.F. e P.IVA 00494610249 - Cap. Soc. € 2.800.000 int. V.

#### Informazioni marcatura CE 1.2.2

Dati ottenuti dalla prova dell'apparecchio come da richieste delle norme CE.



#### INFORMAZIONI MARCATURA CE



#### **CAMINETTI MONTEGRAPPA**

12

#### EN 13240:2001 + A2:2004 + AC:2006

Apparecchi a combustibile solido

## STUFE PRIMAVERA serie 13000 modd. 13000 - 13020 - 13200

ventilato - alimentato con tronchetti di legna

Distanza minima di sicurezza laterale 400 mm da materiali infiammabili

Emissione di CO

posteriore 200 mm

nei prodotti di combustione Massima pressione idrica

di esercizio ammessa

: - bar

Temperatura gas di scarico

: 300,0 °C

Potenza termica nominale

: 7,5 kW

Rendimento

: 78,8 %

Tipi di combustibile

Potenza elettrica nominale

: tronchetti di legna

Tensione nominale

: 19,5 W : 230 V

Frequenza nominale : 50 Hz



#### INFORMAZIONI MARCATURA CE



#### CAMINETTI MONTEGRAPPA

12

#### EN 13240:2001 + A2:2004 + AC:2006

Apparecchi a combustibile solido

## STUFE PRIMAVERA serie 13000 modd. 13000 - 13020 - 13220

naturale - alimentato con tronchetti di legna

Distanza minima di sicurezza laterale 400 mm da materiali infiammabili

posteriore 200 mm

Emissione di CO

nei prodotti di combustione

Massima pressione idrica

di esercizio ammessa

: - bar

Temperatura gas di scarico

: 315,0 °C

Potenza termica nominale

Tipi di combustibile

Frequenza nominale

: 7,5 kW

Rendimento

: 78,7 % : tronchetti di legna

Potenza elettrica nominale

Tensione nominale

CAMINETTI MONTEGRAPPA s.r.l. Via Annibale da Bassano 7/9 - 36020 Pove del Grappa (VI) Italy - Tel. +390424800500 - Fax +390424800590 www.caminettimontegrappa.it - info@caminettimontegrappa.it - R.I., C.F. e P.IVA 00494610249 - Cap. Soc. € 2.800.000 int. V.





#### INFORMAZIONI MARCATURA CE



#### CAMINETTI MONTEGRAPPA

12

#### EN 13240:2001 + A2:2004 + AC:2006

Apparecchi a combustibile solido

## STUFE PRIMAVERA serie 13000AC modd. 13000AC - 13020AC - 13220AC

ventilato - alimentato con tronchetti di legna

Distanza minima di sicurezza da materiali infiammabili laterale 400 mm posteriore 200 mm

Emissione di CO nei prodotti di combustione : 0,14 %

. Massima pressione idrica

: - bar

di esercizio ammessa

Temperatura gas di scarico

: 285,0 ℃

Potenza termica nominale

: 8,0 kW

Rendimento

: 80,40%

Tipi di combustibile

: tronchetti di legna

Potenza elettrica nominale

: 42 W

Tensione nominale

Frequenza nominale

: 230 V : 50 Hz

CAMINETTI MONTEGRAPPA s.r.l. Via Annibale da Bassano 7/9 - 36020 Pove del Grappa (VI) Italy - Tel. +390424800500 - Fax +390424800590 www.caminettimontegrappa.it - info@caminettimontegrappa.it - R.I., C.F. e P.IVA 00494610249 - Cap. Soc. € 2.800.000 int. V.



#### 1.2.3 Altre certificazioni e brevetti

Si dichiara che gli apparecchi

#### PRIMAVERA serie 13000 e 13000AC

sono conformi alle disposizioni legislative, che recepiscono le seguenti direttive:

- direttiva 89/106 CEE (CPD Prodotti da Costruzione) e successivi emendamenti
- direttiva 2004/108 CE (EMC Compatibilità Elettromagnetica) e successivi emendamenti
  - direttiva 2006/95 CE (LVD Bassa Tensione) e successivi emendamenti

sono conformi ai requisiti della

15a B-VG

(rigorosa disposizione regionale austriaca)

sono certificati in Svizzera dal VKF

V K F A E A I



Caminetti Montegrappa,
per ottimizzare la combustione,
utilizza nei propri apparecchi
la soluzione tecnica denominata
"CATALIZZATORE-FRANGIFIAMMA",
che assieme al suo sistema di funzionamento
è protetta da brevetto
N. D. VI98A000183 - N. B. 01301302

## **K**eramfire®

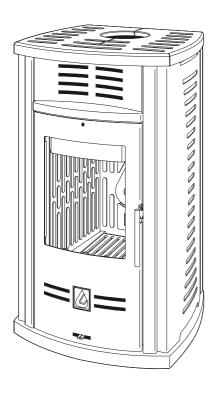
Il Keramfire®, materiale nato dalla ricerca di Caminetti Montegrappa per ottenere le migliori prestazioni dal Vostro apparecchio, è un composto di materie prime naturali, estremamente resistente alle altissime temperature ed agli shock termici, in grado di restituire il calore accumulato durante la combustione per un lungo periodo successivo allo spegnimento del fuoco. Inoltre, il caratteristico colore chiaro che il materiale assume a temperatura d'utilizzo, dona al focolare un aspetto pulito e piacevole.

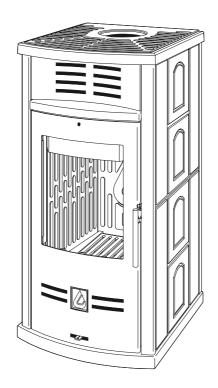
## PAGINA BIANCA

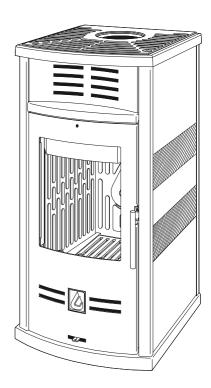


## 1.3 Caratteristiche tecniche e dimensionali









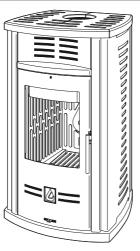
13000 13020 13220

	PRIMAVERA serie 13000	V	C N	
	Potenza massima - Potenza minima	9,7 - 4,8	-	kW
	Potenza Termica nominale	7,5	7,5	kW
+	CO misurato (al 13% di ossigeno)	0,13	0,14	%
norma A2:2004 +	rendimento	78,8	78,7	%
9 m 2:2	potenza elettrica nominale	19,5	-	W
	tensione nominale	230	-	V
rilevati a r :2001 + <i>l</i> AC:2006	frequenza nominale	50	-	Hz
irile 320 AC	combustibile	tronchetti di legna		
Valori rilevati a norma 13240:2001 + A2:20 AC:2006	consumo orario combustible	2,13	2,15	kg/h
	portata in massa dei fumi	7,43	7,24	g/s
Z	temperatura dei fumi	300	315	°C
	tiraggio (depressione al camino)	12,0	11,0	Pa
	liv. di potenza sonora normalizzata	Lwa 48,0		dB(A)
	liv. di pressione acustica a distanza standard	Leq (A) 38,0		dB(A)
	tubo uscita fumi	Ø 1	50	mm
	sezione interna canna fumaria	Ø	15	cm
	altezza minima canna fumaria (dal punto di raccordo)	:	3	m

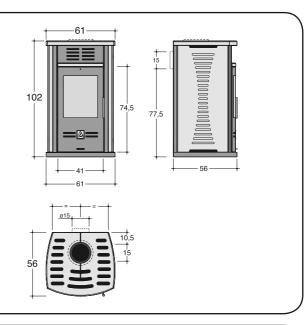
**V** = Ventilato - **CN** = a convenzione Naturale



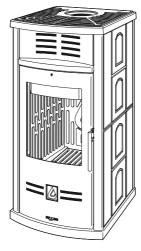




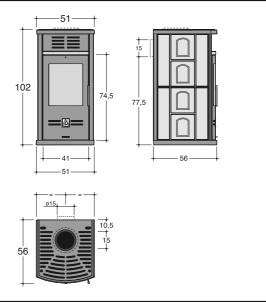
peso netto	177	kg
peso con imballo	193	kg







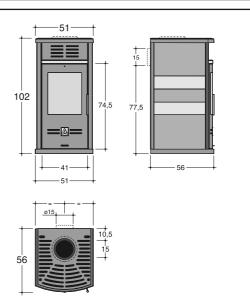
peso netto	150	kg
peso con imballo	166	kg



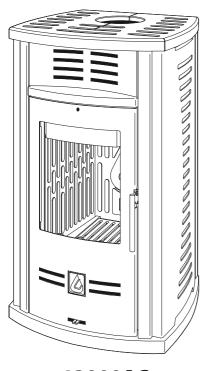


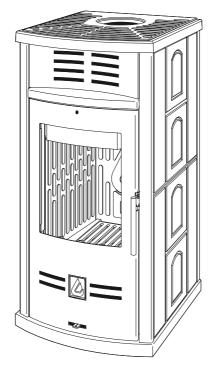


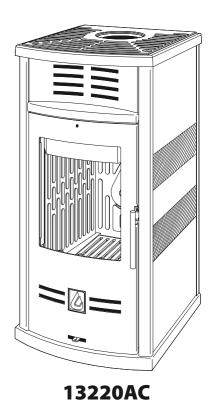
peso netto	158	kg
peso con imballo	174	kg









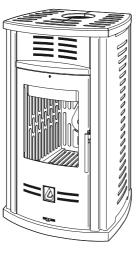


13000AC

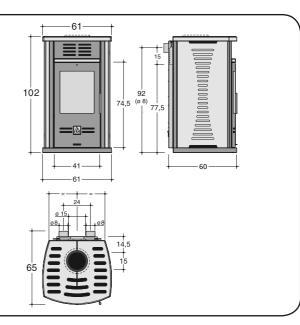
13020AC

	PRIMAVERA serie 13000AC		
	Potenza massima - Potenza minima	9,7 - 4,8	kW
	Potenza Termica nominale	8	kW
+	CO misurato (al 13% di ossigeno)	0,14	%
e 00	rendimento	80,4	%
norma A2:2004 +	potenza elettrica nominale	42	W
	tensione nominale	230	V
rilevati a r :2001 + <i>l</i> AC:2006	frequenza nominale	50	Hz
irile S.20	combustibile	tronchetti di legna	
Valori rilevati a norma 13240:2001 + A2:20 AC:2006	consumo orario combustible	2,13	kg/h
· (=	portata in massa dei fumi	7,22	g/s
Z	temperatura dei fumi	285	°C
	tiraggio (depressione al camino)	12,0	Pa
	liv. di potenza sonora normalizzata	Lwa 61,0	dB(A)
	liv. di pressione acustica a distanza standard	Leq (A) 50,5	dB(A)
	tubo uscita fumi	Ø 150	mm
	tubo uscita aria calda (n° 2) (solo modelli AC)	Ø 80	mm
	sezione interna canna fumaria	Ø 15	cm
	altezza minima canna fumaria (dal punto di raccordo)	3	m

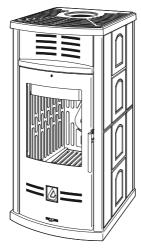




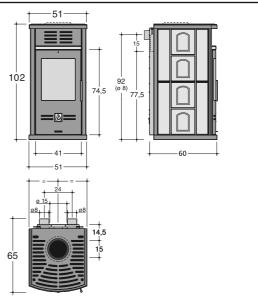
	*Con	
peso netto	186	kg
peso con imballo	202	kg







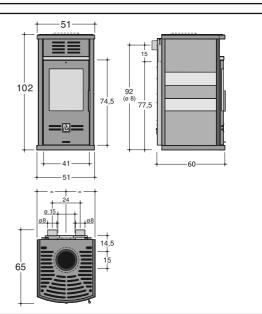
peso netto	159	kg
peso con imballo	175	kg







peso netto	167	kg
peso con imballo	183	kg



## 1.4 Il combustibile legna

I seguenti paragrafi danno indicazioni tecniche e pratiche sul combustibile per far capire all'utilizzatore l'importanza che Caminetti Montegrappa dà alla scelta e alla preparazione dello stesso ed al corretto uso dell'apparecchio, che sono determinanti per un buon funzionamento e per contenere consumi ed inquinamento.

(i)

Il legno è l'unica fonte di energia:

- rinnovabile perché viene continuamente riprodotta dagli alberi e dagli arbusti, che crescono utilizzando l'energia solare,
- biologica perché viene prodotta da organismi viventi,
- neutrale riguardo l'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera ("CO²- neutrale"), perché la CO² emessa con la combustione è la stessa assorbita durante la fotosintesi,
- pulita perché alla fine del processo di combustione (qualora avvenga correttamente) restano solo sostanze naturali presenti ovunque ed abbondantemente nel nostro ambiente in concentrazioni non tossiche per gli organismi viventi.

## 1.4.1 Caratteristiche della legna da ardere

Abitualmente la legna da ardere viene suddivisa in legna tenera o dolce (di qualità mediocre o cattiva) e legna dura o forte (di qualità buona) in base al proprio peso specifico, che, essendo maggiore in quest'ultima, permette quindi di effettuare meno cariche.

La legna tenera o dolce pesa circa 300-350 kg/m³ (con umidità 15/20%):

si accende facilmente, ha una combustione più rapida e sviluppa una fiamma lunga.

Sono di questo tipo la legna di abete, ailanto, carrubo, castagno, cipresso, corniolo, gelso, larice, ontano, pino, pioppo, salice, sambuco e tiglio.

La legna dolce produce maggior creosoto, il che significa pulire più spesso la canna fumaria.

La legna dura o forte pesa circa 350-400 kg/m³ (con umidità 15/20%):

è più densa (e meno resinosa della dolce), ha una combustione più lenta e duratura e sviluppa una fiamma corta (adatta al riscaldamento domestico).

Sono di questo tipo la legna di acero, betulla, carpino nero, cerro, ciliegio, faggio, frassino, leccio, noce, olivo, olmo, pero, platano, quercia, robinia e rovere (sono stati evidenziati alcuni tra i migliori).

Come si è visto sopra, la legna da ardere, ai fini del riscaldamento, presenta caratteristiche diverse a seconda della varie-

tà di pianta dalla quale è ricavata. Non tutti i tipi di legna sono uguali e le caratteristiche, relativamente al potere calorifico, variano da pianta a pianta. Per potere calorifico della legna (kcal/kg) si intende la quantità di calore sprigionato dalla completa combustione di un chilogrammo di legna.

Il potere calorifico dei differenti tipi di legna dipende molto, oltre che dalla densità, dal loro tasso di umidità e di conseguenza la potenza e il rendimento dell'apparecchio sono direttamente influenzati dal tipo di legna impiegato (in media una legna ben stagionata ha un potere calorifico di 3200 kcal/kg).

In seguito vengono forniti alcuni dati comparativi:

- LEGNA DOLCE = kcal/kg 2800 3400
- LEGNA DURA o FORTE = kcal/kg 3400 3900
- BRICCHETTE DI LEGNA = kcal/kg 3850 4200
- PELLET = kcal/kg 4200 4600

L'unico combustibile ammesso per l'utilizzo dell'apparecchio è la legna da ardere ed i suoi derivati.

È VIETATO l'uso di altri combustibili solidi (es. carbo-

Sono considerati legna da ardere:

- la legna allo stato naturale, in pezzi e non, compresa la corteccia che vi aderisce (sotto forma di ciocchi o bricchette senza leganti, pezzetti minuti, trucioli), nonché i rami secchi e le pigne;
- gli scarti di legno provenienti dall'industria della lavorazione del legno o da cantieri edili, purché non siano stati impregnati, verniciati o trattati.

Non sono considerati legna da ardere:

- il legname scarto proveniente dalla demolizione, dalla ristrutturazione o dal rinnovamento di edifici, quello costituito da imballaggi (bancali) o mobili di legno usati, la formica, anche frammisti con altra legna da ardere;
- tutte le altre sostanze di legno come il legname scarto impregnato, verniciato o trattato con prodotti per la protezione del legno, anche frammisti con altra legna da ardere.

È da evitare in generale tutta la legna resinosa, perché può provocare incrostazioni, che danneggiano gli elementi interni della camera di combustione dell'apparecchio e la canna fumaria.

## 1.4.2 Preparare la legna da ardere

I processi di lavorazione per produrre la legna da ardere variano profondamente a seconda che si tratti di produrre legna in pezzi, di minuzzoli o di pellet.

La produzione di pellet o bricchette di legno avviene solo presso le grandi segherie, che dispongono di ingenti quantitativi di trucioli e di segatura, che in tal modo vengono valorizzati ottenendo un prodotto dotato di un interessante mercato.

Chiunque possieda una proprietà con del bosco, può prodursi tutta o parte della legna da ardere necessaria a soddisfare le esigenze domestiche.



Chi invece non possieda del bosco si può rivolgere a chi ha già esperienza di combustione a legna, il quale potrà dare informazioni sulle qualità e tipologie di legname disponibili nella Vostra zona.

Le operazioni più importanti per produrre della legna da ardere sono le sequenti:

- abbattimento degli alberi o dei polloni (in fase di luna calante o d'inverno);
- pulizia dei fusti e delle branche più grosse dai rami sottili (solitamente si tengono i pezzi di diametro superiore a 4 cm);
- taglio dei fusti e delle branche in tronchi della lunghezza di 1 m:
- taglio a metà dei tronchi più grossi, per ottenere degli squartoni;
- accatastamento dei tronchetti e degli squartoni in luoghi soleggiati e ben arieggiati per favorire la pre-essiccazione;
- copertura della parte superiore delle cataste con teli per proteggerle dalla pioggia;
- taglio e riduzione della legna alla misura desiderata ed accatastamento definitivo in un luogo soleggiato, arieggiato e protetto dalla pioggia;
- stagionatura della legna almeno:
- 2 anni (se tenuta all'aperto),
- 1 anno (se fatta essiccare in casa, in ambiente adeguato).

"Legna vecchia" non significa di per sé "legna secca": l'essiccazione della legna è in funzione del tempo, ma anche della giusta collocazione e conservazione durante la stagionatura. La legna conservata molto a lungo senza protezione o in ambienti umidi e mal ventilati sarà più probabilmente marcia (degradata dai funghi) che secca, con conseguente perdita del suo potere calorifico.

### 1.4.3 Acquistare la legna da ardere

Nel commercio della legna da ardere le unità di misura maggiormente impiegate sono tre:

- metro cubo (m³): unità di misura riferita a qualsiasi tipo di legname, corrispondente ad un volume di 1 m³ interamente riempito di legno (il peso di un metro cubo di legna varia molto in funzione della specie e del contenuto di umidità);
- metro stero (ms): unità di misura riferita a legname impilato, corrispondente ad un volume complessivo di 1 m³ comprensivo anche degli interstizi vuoti. La quantità di legno contenuto in un metro stero dipende dalla specie, dall'umidità relativa, dal diametro e dalla forma dei pezzi di legno, dalla cura con cui essi sono stati accatastati (un metro stero di legna in tondelli lunghi 1 m corrisponde a circa 0,7 m³ di legno);
- quintale (q): ufficialmente abolito, il quintale (100 kg; 0,1 t) resta ancora l'unità di misura del peso più utilizzata nel commercio della legna.
  - Nel commercio del legno a volume è necessario specificare la specie ed il contenuto di umidità per avere un'idea del suo valore energetico, mentre nel commercio a peso non è necessario specificare la specie perché le differen-

ze di potere calorifico, a parità di contenuto di umidità, sono minime tra le diverse specie.

Il potere calorifico del legno varia notevolmente in base al suo contenuto di umidità per cui, quando si acquista del legno per fini energetici, è opportuno conoscere il suo contenuto di umidità.

Un esempio: il faggio secco (15% di umidità), rispetto allo stesso legno con il 30% di umidità, sprigiona il 25% in più di calorie. Il suo potere calorico si dimezza quando l'umidità è del 50%.

- Quando si compra legna verde, umida o bagnata si sta pagando a caro prezzo anche l'acqua che c'è dentro. È buona norma quindi acquistare la legna durante il periodo estivo (giugno-luglio), poiché, essendo il taglio dei boschi eseguito prevalentemente in autunno, si può essere sicuri che questa sia stagionata da circa un anno.
- Prestare attenzione alla presenza di legno impregnato, verniciato o trattato, la cui combustione può liberare sostanze tossiche ed il cui utilizzo è consentito solo in impianti di combustione autorizzati.

#### 1.4.4 La combustione

Quando la legna brucia, passa attraverso le tre seguenti fasi di combustione:

- ESSICCAZIONE: L'umidità evapora dal legno per azione del fuoco circostante. Qualunque legno contiene una certa percentuale di umidità. Poiché parte del calore prodotto dal fuoco è impiegata nella sua evaporazione, è molto più conveniente, ed anche meno inquinante, usare legno stagionato (max 20% di umidità) piuttosto che legna verde tagliata di fresco (50% o più di umidità). Questa fase è completa quando il legno raggiunge la temperatura di 100°C (punto di ebollizione dell'acqua).
- PIROLISI: Aumentando la temperatura, il legno si decompone in gas volatili e carbone. Il legno prende fuoco ad una temperatura compresa tra i 260°C ed i 315°C, bruciando la carbonella ed una piccola percentuale dei gas. La maggior parte dei gas uscirà comunque attraverso il camino, a meno che la temperatura dell'apparecchio sia sufficientemente alta da bruciarli. Una volta nel camino, i gas si combinano con l'umidità per formare creosoto.
- GASSIFICAZIONE E COMBUSTIONE: I gas (fumi) e il carbone (residui della legna) bruciano. Il carbone comincia a bruciare emettendo calore tra i 540°C ed i 705°C, riducendosi in cenere. In questa fase si produce la maggior parte del calore sfruttabile. I gas volatili si accendono tra i 600°C ed i 650°C, purché abbiano sufficiente ossigeno. I gas di rado raggiungono questa temperatura, a meno che non siano in qualche modo confinati e dirottati verso la fiamma, o in un'area della camera di combustione dove questa temperatura sia stata raggiunta.

Nella pratica le tre fasi si sovrappongono in modo complesso durante la combustione di ogni singolo pezzo di legno.



Nel caso di cattiva combustione della legna le emissioni possono risultare nocive e va notato che al peggiorare della qualità delle emissioni peggiora anche il rendimento energetico del processo di combustione (per esempio: usando tronchi di grandi dimensioni, si ottengono solo combustioni più lente con temperature più basse, provocando solo effetti negativi all'apparecchio ed alla canna fumaria; usando legna verde o umida, non potendo bruciare completamente, si produce un eccesso di fuliggine e condensa, che sporcheranno rapidamente la vostra canna fumaria).

Invece in caso di buona combustione (con legna della giusta dimensione e ben secca) la temperatura che si raggiunge bruciando è più alta, quindi aumenta il risparmio).

Per una buona combustione, con conseguenti alti rendimenti energetici, bisogna che:

- la legna da ardere sia ben secca (umidità circa 15/20%);
- l'apparecchio termico sia realizzato in modo che:
- nella camera di combustione si raggiungano alte temperature,
- i gas combusti permangano a lungo ad alte temperature,
- vi sia un sufficiente contenuto di ossigeno nei gas combusti.

Rispetto al passato, gli apparecchi termici più moderni oggi utilizzati per la combustione del legno sono stati migliorati con il fine di abbassare le emissioni e di aumentare il rendimento energetico.

In questo apparecchio c'è un "catalizzatore-frangifiamma" collocato sulla parte superiore del focolare, che, grazie alla sua forma ed al materiale con il quale è realizzato (Keramfire®), permette di ottenere una maggiore e più omogenea temperatura all'interno della camera di combustione a vantaggio di una combustione ottimizzata con diminuzione dei consumi e delle emissioni inquinanti.

Sul letto di combustione restano le ceneri della legna, che, essendo un rifiuto ecologico, potranno essere utilizzate in giardino come concime e fertilizzante del terreno (circa 2-3 litri all'anno ogni 10 m²).

#### 1.5 Avvertenze

#### 1.5.1 Avvertenze per la sicurezza



ATTENZIONE!!! Per il corretto impiego di questo apparecchio e della relativa componentistica elettrica, per prevenire eventuali incidenti, devono essere sempre osservate le indicazioni riportate nel presente manuale.



ATTENZIONE: L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento, la manutenzione e le riparazioni sono operazioni che devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato.



**ATTENZIONE:** Installare l'apparecchio secondo la normativa vigente.



**ATTENZIONE:** Le norme antinfortunistiche e le prescrizioni riportate su questo manuale devono essere scrupolosamente seguite.



ATTENZIONE: È necessario che chiunque si appresti ad operare sull'apparecchio abbia letto e compreso l'intero contenuto del presente manuale e sia quindi a conoscenza di tutti i comandi.



ATTENZIONE: Qualsiasi manomissione o sostituzione non autorizzata di particolari dell'apparecchio potrebbe causare situazioni di pericolo per l'incolumità dell'operatore sollevando Caminetti Montegrappa da ogni responsabilità civile e penale.



ATTENZIONE: Durante il funzionamento alcune superfici dell'apparecchio possono raggiungere temperature elevate, si consiglia perciò di utilizzare il guanto in tessuto imbottito fornito in dotazione e di prendere le opportune precauzioni soprattutto in presenza di bambini, persone anziane e disabili.



#### 1.5.2 Avvertenze generali

ATTENZIONE: Questo apparecchio deve essere utilizzato soltanto per l'uso per cui è stato progettato e costruito.

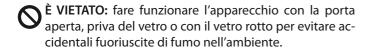


ATTENZIONE: Si sconsiglia di utilizzare questo apparecchio per la cottura, per evitare che i vapori ed i grassi possano provocare incrostazioni agli elementi interni della camera di combustione e della canna fumaria.



ATTENZIONE: Non utilizzare l'apparecchio in caso di quasto o di cattivo funzionamento.

Nel caso di modello ventilato (cioè con ventilatore), disattivarlo agendo sull'interruttore generale posto sul retro dell'apparecchio e staccare il cavo di alimentazione.



- L'apertura della porta va fatta lentamente, tenendola per qualche secondo appena scostata prima della completa apertura. Nel caso durante l'alimentazione fuoriuscisse del fumo, ciò non comporta pericoli, è sufficiente aerare momentaneamente il locale.
- Si raccomanda di ispezionare periodicamente l'efficienza dei condotti di scarico dei fumi.
- È VIETATO: lavare l'apparecchio con getti d'acqua.
- Per qualsiasi riparazione rivolgersi a personale qualificato ed autorizzato e richiedere solo parti di ricambio origi-
- Conservare con cura il presente manuale di istruzioni, parte integrante del prodotto, perché deve accompagnare l'apparecchio durante tutta la sua vita.

In caso di vendita o trasferimento dell'apparecchio assicurarsi che il libretto accompagni sempre lo stesso in modo che il nuovo utente ed installatore possano informarsi sul funzionamento e le relative avvertenze.

Se doveste perderlo o rovinarlo richiedetene una copia direttamente al Vostro rivenditore.

#### Dispositivi e prescrizioni 1.6 per la sicurezza

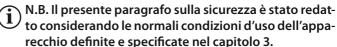
L'apparecchio viene fornito con i sequenti dispositivi di sicu-

- Registro fumi automatico: ad ogni apertura della porta il registro si colloca nella posizione di maggiore apertura in modo da favorire il massimo tiraggio e quindi impedire eventuali fuoriuscite dei fumi della combustione.
- Porta con sistema di chiusura automatica: la porta dell'apparecchio non può mai rimanere accidentalmente aperta in quanto c'è una molla, che permette a questa di ritornare sempre automaticamente in posizione di chiusura (vedere paragrafo 4.3.2).

Con la garanzia della porta sempre chiusa si evitano eventuali ritorni di esalazioni di fumo dalla canna fumaria, quando questo apparecchio è spento ed in presenza di altri apparecchi funzionanti.



È VIETATO: mettere fuori servizio i dispositivi di sicu-



Se l'apparecchio non viene usato nelle condizioni riportate nel presente manuale di istruzioni, Caminetti Montegrappa declina ogni responsabilità per danni a persone, cose e animali che dovessero verificarsi. Caminetti Montegrappa declina inoltre ogni responsabilità per danni a persone, cose e animali causati dalla non osservanza delle seguenti raccomandazioni:

- A) nell'esecuzione dei lavori di manutenzione, registrazione, cambio pezzi, pulizia e riparazione adottare le necessarie misure o cautele affinché l'apparecchio non sia avviato da terzi:
- B) non manomettere e/o rimuovere i dispositivi di sicurezza di cui l'apparecchio è dotato;
- C) collegare correttamente l'apparecchio ad un efficiente sistema di evacuazione fumi;
- D) verificare che l'ambiente di installazione sia adequatamente aerato come prescritto.



## 1.7 Condizioni ambientali d'esercizio

ATTENZIONE: Per garantire un buon funzionamento, l'apparecchio dovrà essere posizionato in un luogo perfettamente ventilato, dove possa affluire l'aria necessaria per la corretta combustione secondo le normative vigenti per l'installazione.

La quantità d'aria necessaria è quella richiesta dalla regolare combustione e dalla ventilazione del locale il cui volume non potrà essere inferiore a 20 m³. L'afflusso naturale dell'aria deve avvenire per via diretta attraverso una apertura permanente praticata su una delle pareti del locale da ventilare, che dà verso l'esterno (per la sezione minima vedere paragrafo 2.3.3) e deve essere realizzata in modo tale da non poter essere ostruita (verificare periodicamente). È consentita anche la ventilazione indiretta mediante prelievo dell'aria da locali attigui a quello da ventilare, purché questi siano dotati di ventilazione diretta, non siano adibiti a camera da letto e bagni o dove non esista pericolo di incendio quali rimesse, garage, magazzini di materiali combustibili, rispettando tassativamente quanto prescritto dalle normative vigenti

Sono necessari infatti per una buona combustione 40 m³/h di aria (dato relativo a funzionamento con porta chiusa).

- È VIETATO installare l'apparecchio nelle camere da letto, nei locali per bagno o doccia e nei locali dove ci sia un altro apparecchio da riscaldamento sprovvisto di un proprio adeguato afflusso di aria (caminetto, stufa, ecc.).
- È VIETATO posizionare nelle vicinanze dell'apparecchio tende, mensole, tappeti, poltrone o altri materiali infiammabili. Qualora si dovesse posizionare l'apparecchio su un pavimento di materiale infiammabile, è necessario l'utilizzo di una piastra salvapavimento in materiale non infiammabile dello spessore min. di 2 mm e con misure eccedenti l'ingombro dell'apparecchio (vedere nostro Listino).
- L'impiego dell'apparecchio non è previsto in atmosfere esplosive. È VIETATO all'utilizzatore di impiegare l'apparecchio in atmosfere esplosive o potenzialmente tali (ad esempio in ambienti dove macchinari o materiali causino emissioni di gas o polveri sufficienti da creare sacche esplosive nell'ambiente o a contatto con scintille).
- Con pareti non infiammabili posizionare l'apparecchio ad una distanza minima posteriore di 10 cm ca..

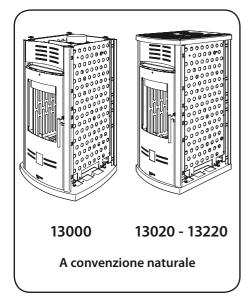
  Nel caso di pareti rivestite in legno o con altri materiali infiammabili, tenere una distanza minima di sicurezza posteriore di 20 cm, laterale di 40 cm e anteriore di 150

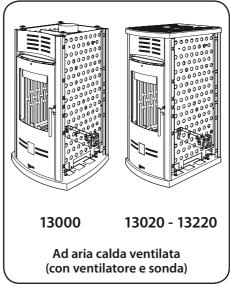
cm; in ogni caso in presenza di mobili o altri oggetti ritenuti particolarmente sensibili al calore, considerare gli sbalzi termici che potranno subire e quindi aumentare opportunamente le precedenti distanze dall'apparecchio.

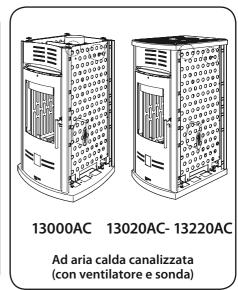


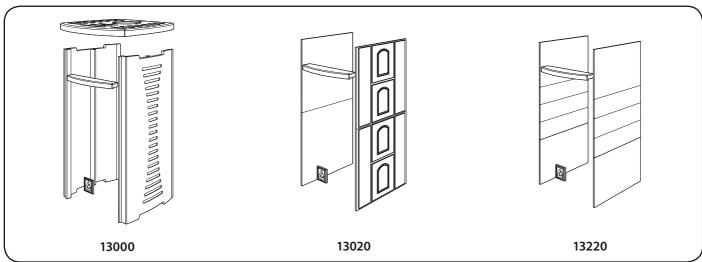
### 1.8 Dotazioni

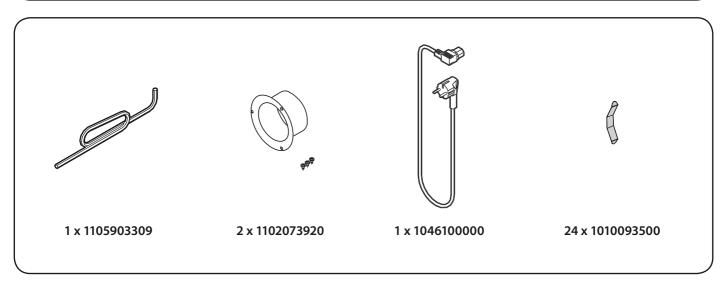
#### 1.8.1 Verifica degli accessori in dotazione Primavera serie 13000 - serie 13000AC





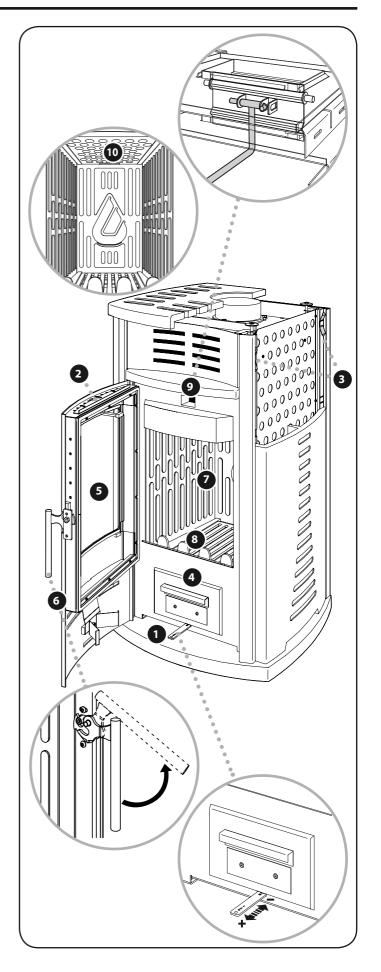






## 1.8.2 Descrizione dei componenti

- 1. Comando aria per la combustione (aria primaria): tirando la leva verso l'esterno si apre ed in senso contrario si chiude. Per la regolazione utilizzare la "maniglia regolazioni" in dotazione.
- **2. Ingresso aria secondaria:** fori di adeguate dimensioni sul bordo superiore della porta, che permettono di apportare sempre la giusta quantità d'aria per contribuire ad una corretta combustione.
- **3. Staffe per supporto rivestimento:** vedere paragrafi 2.3.10, 2.3.11 e 2.3.12.
- **4. Cinerario:** per accedervi è necessario aprire la porta. Controllare periodicamente il cassetto e all'occorrenza svuotarlo.
- **5. Porta con molla di ritorno automatica:** questa porta ad anta, con vetro ceramico, è dotata di una molla, che le permette il ritorno in posizione di chiusura in modo da non essere mai lasciata accidentalmente aperta (vedere paragrafo 4.3.2).
- **6.** Maniglia con regolazione della chiusura: questa maniglia è regolata per chiudere la porta con una giusta pressione. Quando la pressione si allenta è possibile tornare a regolarla (vedere paragrafo 4.3.3).
- 7. Camera di combustione: fianchi e schiena in Keramfire®, materiale nato dalla sofisticata ricerca Caminetti Montegrappa al fine di ottenere le migliori prestazioni (vedere anche "catalizzatore-frangifiamma").
- **8. Fermalegna e griglia caduta cenere:** completamente in ghisa, delimitano nel focolare l'area utile di caricamento della legna per ottimizzare la combustione.
- **9.** Automatismo registro fumi: il registro si apre e si richiude automaticamente con l'apertura e la chiusura della porta. È possibile inoltre aprirlo anche manualmente, con la porta chiusa, con l'utilizzo della "maniglia regolazioni" (vedere paragrafo 3.2).
- **10. Catalizzatore-frangifiamma:** elemento in Keramfire®, che consente di ottenere una maggiore e più omogenea temperatura all'interno del focolare per ottimizzare la combustione e garantire quindi una migliore resa termica e un notevole risparmio energetico.





### 1.9 Principio di funzionamento

Questo apparecchio è stato progettato per ottenere il massimo rendimento assieme al contenimento dei consumi di combustibile avvalendosi di un "catalizzatore-frangifiamma" e di un sistema di combustione brevettato da Caminetti Montegrappa (vedere paragrafo 1.2.3).

La forma ed il rivestimento in Keramfire® della camera di combustione permettono il raggiungimento ed il mantenimento di elevate temperature all'interno della stessa, ottimizzando al meglio le fasi della combustione con una notevole riduzione dei consumi.

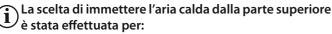
Il "catalizzatore-frangifiamma" grazie alla sua posizione (parte superiore della camera di combustione) ed alla sua forma innesca la reazione di catalizzazione dei fumi prodotti dalla combustione, riducendo fortemente l'ossido di carbonio, l'ossido di azoto e altri gas presenti nei fumi.

I fumi dopo aver attraversato il catalizzatore-frangifiamma vengono convogliati in percorsi di rallentamento e scambio termico, che permettono di ottenere aria calda per il riscaldamento riducendo la temperatura dei fumi in uscita. L'aria calda viene poi trasferita nell'ambiente attraverso feritoie.

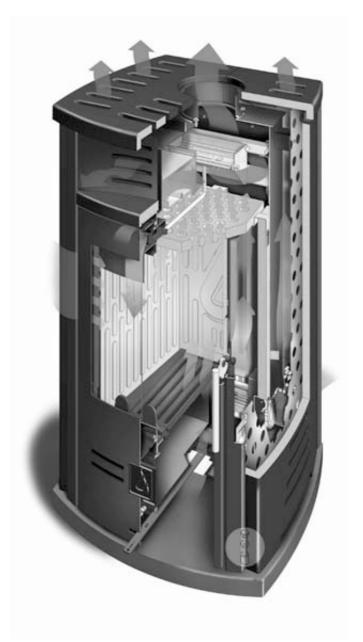
Gli scambiatori termici posti a ridosso della camera di combustione e nel corpo dell'apparecchio sono a tenuta grazie a saldature continue, che garantiscono l'impossibilità di scambio di fumi con l'aria da riscaldamento.

I nostri apparecchi possono prevedere due tipi di funzionamento:

- a convezione naturale: la diffusione del calore prodotto avviene in minima parte per irraggiamento, la maggior parte avviene per convezione naturale (movimento naturale dell'aria per termoconvezione): un flusso d'aria, prelevato dall'ambiente e riscaldato facendolo passare all'interno di intercapedini di scambio termico poste all'interno del corpo dell'apparecchio, viene canalizzato e immesso dalla parte superiore nell'ambiente da riscaldare.
- ventilati: la diffusione del calore prodotto avviene in minima parte per irraggiamento, la maggior parte avviene per convezione forzata (movimento artificiale dell'aria ottenuto con l'ausilio di un ventilatore incorporato nell'apparecchio): un flusso d'aria (indotto dal ventilatore stesso), prelevato dall'ambiente e riscaldato facendolo passare all'interno di intercapedini di scambio termico poste all'interno del corpo dell'apparecchio, viene canalizzato e immesso dalla parte superiore nell'ambiente da riscaldare.



- non rimettere in circolazione le polveri, che dovessero essere eventualmente presenti sul pavimento,
- rispettare e sfruttare il movimento naturale dell'aria (aria calda con moto ascendente, aria fredda con moto discendente).



## **INSTALLAZIONE**

## **Demolizione e smaltimento** rifiuti

I prodotti che compongono l'imballo non sono né tossici né nocivi, pertanto non richiedono particolari processi di smaltimento. Quindi la gestione dei residui dell'imballo, che può prevedere lo stoccaggio, lo smaltimento o eventualmente il riciclaggio, sarà a cura dell'utilizzatore, in conformità con le norme vigenti nei paesi nei quali si esegue l'operazione.



ATTENZIONE: Non lasciare gli elementi dell'imballaggio (sacco in polietilene) alla portata dei bambini perché sono potenziali fonti di pericolo.

## 2.2 Predisposizione per l'installazione

L'installazione dell'apparecchio deve avvenire in luogo idoneo, ossia tale da permettere le normali operazioni di conduzione dell'apparecchio e di manutenzione ordinaria. Il locale deve quindi essere:

- predisposto e dotato di aerazione come specificato alle già citate "Condizioni ambientali d'esercizio" (vedere paragrafo
- realizzato con eventuali solai di adequata capacità portante (verificare peso dell'apparecchio nella scheda tecnica al paragrafo 1.3),
- dotato di linea di alimentazione elettrica 230 V~ 50 Hz (\*),
- dotato di impianto elettrico progettato e realizzato a norma
- \* Valido solo per i modelli ventilati.
- dotato di impianto per l'evacuazione fumi progettato e realizzato in conformità alle Norme vigenti poiché deve garan-
- un adequato tiraggio con quanto necessario all'apparecchio per il suo corretto e sicuro funzionamento,
- una adeguata resistenza alle sollecitazioni termiche,
- una adeguata resistenza alla corrosione provocata dai prodotti della combustione,
- una adeguata accessibilità per i controlli e le manutenzioni periodiche,
- una adequata coibentazione ed isolamento da elementi infiammabili,
- conforme anche ad eventuali norme vigenti nel paese di installazione.

## 2.3 Installazione apparecchio



ATTENZIONE: L'installazione dell'apparecchio va eseguita esclusivamente da personale specializzato o da persone con analoga esperienza e conoscenza.

#### 2.3.1 Posizionamento apparecchio

Dopo aver scelto il luogo adatto all'installazione dell'apparecchio, è necessario individuare l'altezza del centro del tubo scarico fumi (vedere paragrafo 2.3.6) e realizzare il foro di passaggio prima del posizionamento dell'apparecchio stesso. Per la realizzazione del foro per la presa dell'aria esterna vedere al paragrafo 2.3.3.

Per gli apparecchi canalizzabili vedere anche i paragrafi 2.3.2 e 2.3.4.



ATTENZIONE: Dopo aver tolto l'imballo, nella movimentazione dell'apparecchio per il posizionamento, fare molta attenzione a non calpestare e/o deformare il hasamento

N.B. Non piegare l'apparecchio in avanti facendo leva sul basamento perché si potrebbe danneggiare (vedere indicazioni in figura 2).



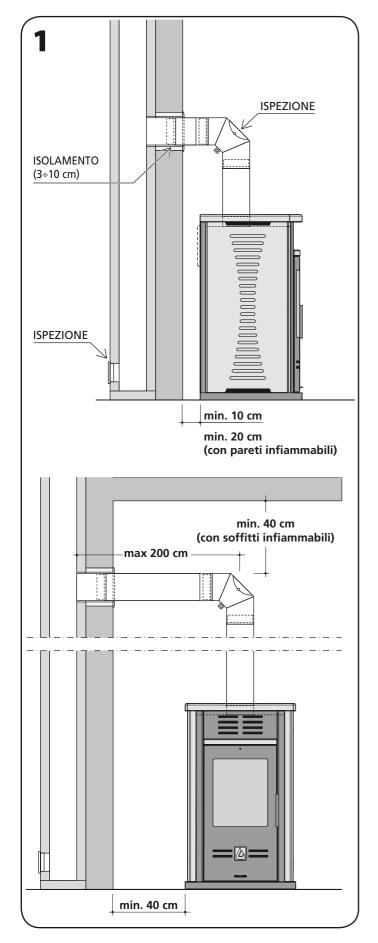
ATTENZIONE: Nell'eseguire il foro per il passaggio del tubo uscita fumi predisporre, in presenza di materiali infiammabili, gli opportuni spessori d'isolamento, che vanno da un minimo di 3 cm ad un massimo di 10 cm. Diversamente è consigliato l'impiego di tubazioni coibentate, ottime anche all'esterno, per evitare la formazione di condensa.

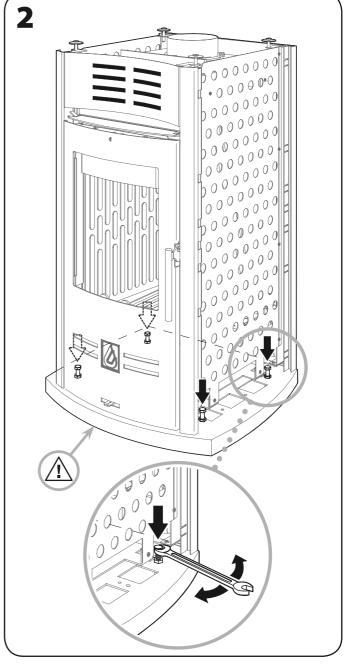


ATTENZIONE: Tutti i tratti del condotto fumi dovranno essere ispezionabili e rimovibili per rendere possibile la periodica pulizia interna (vedere figura 1).

- Posizionare l'apparecchio considerando tutte le prescrizioni e le attenzioni già evidenziate ai paragrafi 1.5, 1.6, 1.7 e 2.2 e che inoltre la spina di alimentazione elettrica rimanga sempre accessibile.
- ATTENZIONE: Dopo aver collocato nel punto predefinito l'apparecchio, prima di procedere con il montaggio del rivestimento, è possibile sollevare l'apparecchio tramite i piedini regolabili avvitando i relativi bulloni per consentire un corretto livellamento (vedere figura 2).



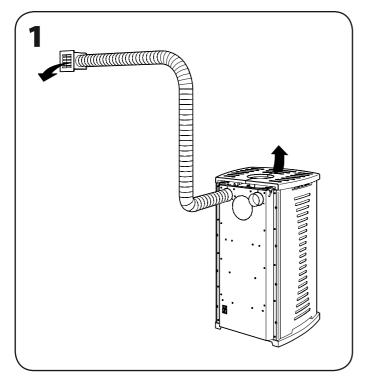




#### 2.3.2 Kit distribuzione aria calda

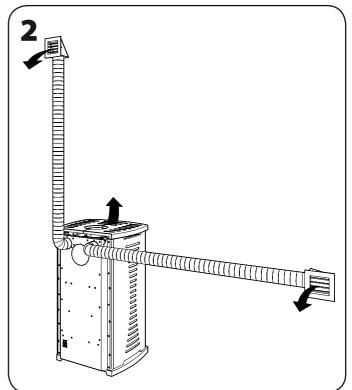
Su richiesta del cliente, per le stufe canalizzabili, sono disponibili a listino il "kit distribuzione aria calda" ed ulteriori accessori utili per eseguire al meglio l'impianto di canalizzazione.

**1.** Utilizzando una sola bocchetta per la canalizzazione, l'apparecchio riscalda un po' per irraggiamento e maggiormente per convezione forzata (in parte con flusso di aria calda superiore e in parte con flusso di aria calda deviato verso uno dei due condotti per essere convogliato anche in una stanza adiacente).



**2.** Utilizzando entrambe le bocchette per la canalizzazione, l'apparecchio riscalda un po' per irraggiamento e maggiormente per convezione forzata (in parte con flusso di aria calda superiore e in parte con flusso di aria calda deviato verso i due condotti per essere convogliato anche in una stanza adiacente e/o in un locale al piano superiore).

In entrambi i casi (figure 1 e 2), è possibile escludere o parzializzare una o entrambe le canalizzazioni utilizzando le leve di comando poste sul retro per sfruttare in maniera ottimale il calore prodotto (vedere paragrafo 3.4).



Qualora i condotti per la canalizzazione dell'aria calda vadano inseriti in pavimenti o in pareti, sarà necessario, al fine di ottenere una buona resa termica in uscita dalle bocchette, isolarli opportunamente.

Sempre per lo stesso motivo, si consiglia inoltre di non superare mai la lunghezza di 3 m per ognuno dei con-

ATTENZIONE: Non effettuare tagli orizzontali sulle pareti per non indebolirle.

#### 2.3.3 Presa d'aria esterna

dotti di canalizzazione.

Si raccomanda l'immissione di aria dall'esterno per la combustione, sia per motivi igienico-sanitari che per motivi di sicurezza.

A tale scopo realizzare sulla parete esterna un foro per il passaggio aria con sezione di  $100 \text{ cm}^2$  (foro Ø 12 cm), protetto da una griglia sia all'interno che all'esterno.

La presa d'aria non deve essere necessariamente predisposta sul retro dell'apparecchio.

ATTENZIONE: Nell'ambiente d'installazione dell'apparecchio deve essere garantita una portata d'aria per la combustione di 40 m³/h.



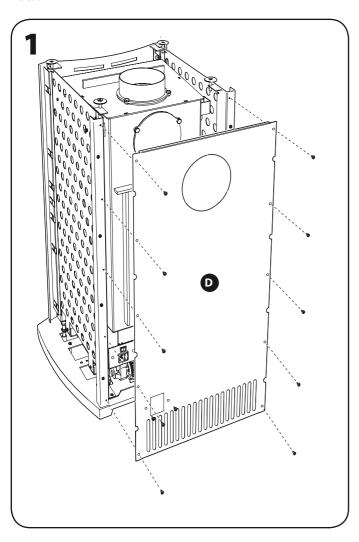
## 2.3.4 Predisposizione per uscita fumi posteriore

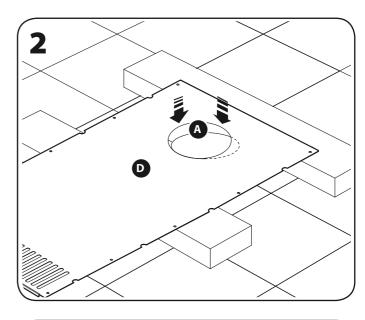
Nel caso sia necessario predisporre l'uscita fumi posteriore occorre eseguire le seguenti operazioni:

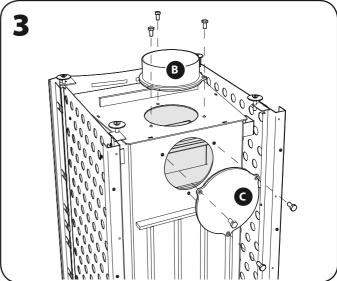
- **1.** Togliere dall'apparecchio l'elemento in lamiera verniciata schiena [D].
- **2.** Posizionarsi in piano con la schiena [D] e togliere il semitrancio circolare in lamiera [A], staccandolo lungo la circonferenza con l'ausilio di un cacciavite ed un martello.
- **3.** Rimuovere l'imbocco uscita fumi [B] ed il tappo di chiusura caldaia [C] montato posteriormente, svitando tutti i bulloni.
- **4.** Montare l'imbocco uscita fumi [B] al posto del tappo di chiusura caldaia [C] e viceversa, avvitando bene con gli stessi bulloni.

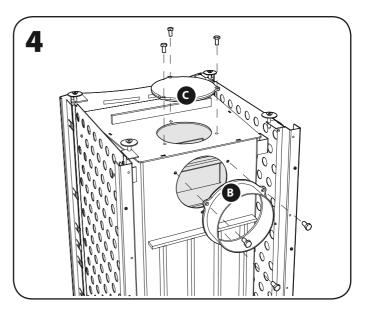
Infine rimontare correttamente la schiena [D].

N.B. Prestare attenzione alle guarnizioni verificando che siano integre e ben posizionate lungo tutta la circonferenza ed avvitare bene i bulloni per garantire una perfetta tenuta.







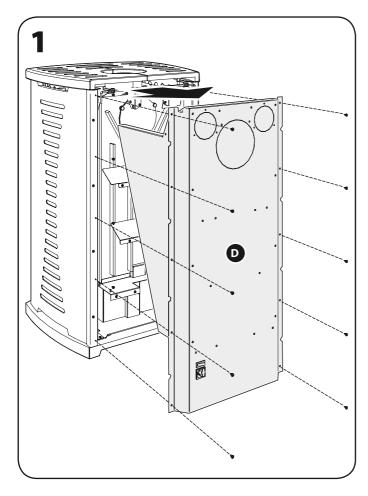


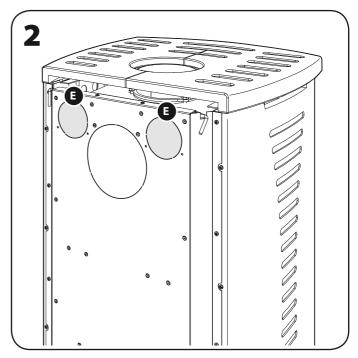
# 2.3.5 Predisposizione per uscita aria canalizzata (solo per serie 13000AC)

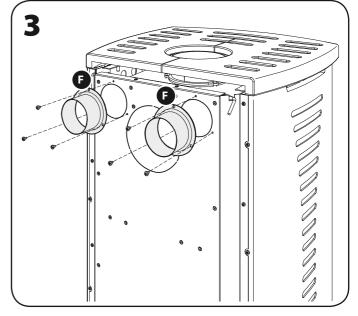
Nel caso sia necessario predisporre l'uscita aria canalizzata occorre eseguire le seguenti operazioni:

- **1.** Togliere dall'apparecchio l'elemento in lamiera verniciata schiena [D].
- **2.** Scegliere se installare uno o entrambi i raccordi [F] secondo la vostra situazione, quindi posizionarsi in piano con la schiena [D] e togliere il semitrancio circolare in lamiera [E] corrispondente, staccandolo lungo la circonferenza con l'ausilio di un cacciavite ed un martello.
- **3.** Dopo aver tolto il semitrancio circolare in lamiera [E], sovrapporre il raccordo [F] allineandolo ai tre fori per il fissaggio con le viti in dotazione.

Infine rimontare correttamente la schiena [D].







#### 2.3.6 Raccordo alla canna fumaria

Per il raccordo alla canna fumaria dovranno essere impiegati elementi di materiali non combustibili idonei a resistere ai prodotti della combustione ed alle loro eventuali condense (creosoto).

È VIETATO l'impiego di tubi metallici flessibili (alluminio) ed in fibrocemento per il collegamento dell'apparecchio alla canna fumaria.

Il funzionamento dell'apparecchio avviene in condizioni di depressione; per evitare la formazione ed il trasporto verso l'apparecchio delle condense l'esecuzione del raccordo alla canna fumaria deve essere effettuato in modo da garantire la tenuta ai fumi.

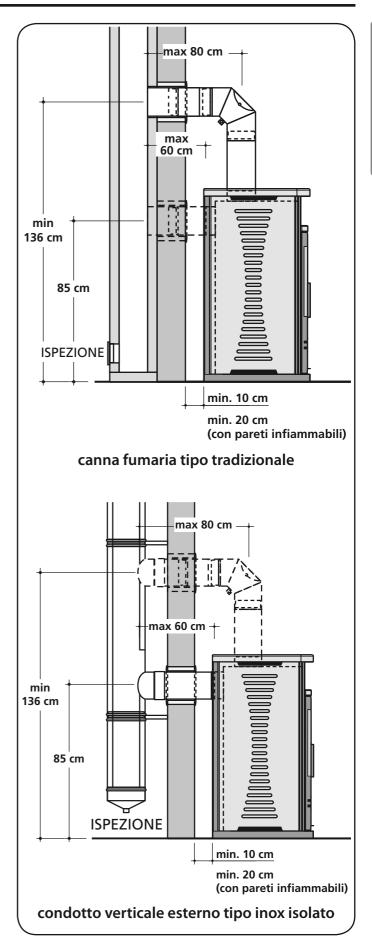
Il raccordo deve consentire il recupero della fuliggine o poter essere pulito con uno scovolo.

È VIETATO installare dispositivi di regolazione manuale del tiraggio inseriti nel raccordo alla canna fumaria.

Dopo aver posizionato l'apparecchio nel punto esatto di installazione come indicato al paragrafo 2.3.1, raccordarsi alla canna fumaria con tubi rigidi in acciaio di sezione pari al "tubo uscita fumi" (vedere scheda tecnica, paragrafo 1.3), sigillando perfettamente il raccordo stesso. (Utilizzare prodotti certificati CE secondo la norma EN 1856-2:2003).

È VIETATO eseguire riduzioni di diametro lungo il tratto del raccordo alla canna fumaria.

ATTENZIONE: Per il collegamento alla canna fumaria si possono usare al massimo due curve con cambio di direzione ≥ 90°, e lunghezza del canale da fumo in proiezione orizzontale non superiore a 200 cm.



#### 2.3.7 Canna fumaria

Il convogliamento dei fumi dall'uscita dell'apparecchio alla "canna fumaria" (tecnicamente camino) si identifica come "canale da fumo". Il canale da fumo deve essere eseguito come prescritto dalla norma EN 1856 parte 1-2.

La canna fumaria o condotto verticale di evacuazione dei prodotti della combustione generati dall'apparecchio a tiraggio naturale deve quindi rispondere ai seguenti requisiti:

- essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile ed adeguatamente isolata e coibentata da materiali combustibili o infiammabili conformemente alle condizioni di impiego (EN 1443 e EN 13384 parte 1-2-3);
- essere realizzata in materiali adatti a resistere alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore, all'azione dei prodotti della combustione ed alle eventuali condense;
- avere allacciamenti tra i vari elementi, che compongono il canale da fumo, ermetici per garantire la tenuta dei fumi;
- avere andamento prevalentemente verticale con deviazioni dall'asse non superiori a 45°;
- essere adeguatamente distanziata da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o da opportuno isolante;
- avere sezione interna preferibilmente circolare; si consiglia pertanto di intubare sezioni quadrate o rettangolari (che altrimenti devono avere rapporto tra le dimensioni interne  $\leq$  1,5 e angoli arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm);
- avere sezione interna costante, libera ed indipendente. È consigliato che la canna fumaria sia dotata di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense situata sotto l'imbocco del raccordo con l'apparecchio, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile attraverso uno sportello a tenuta ermetica.
- il tiraggio indicato nelle caratteristiche tecniche dell'apparecchio fa riferimento a quanto previsto dalle Norme Tecniche e dal collaudo, ciò per garantire le ottimali prestazioni termiche dell'apparecchio (consumo, rendimento, emissioni) in conformità ai dati tecnici dichiarati e certificati dal Laboratorio omologatore. Un tiraggio superiore a quanto previsto potrebbe causare il difettoso funzionamento con eccessivi consumi di combustibile, surriscaldamento della struttura e innescare fastidiosi rumori nella camera di combustione.
- Una sezione troppo grande della canna fumaria implica una diminuzione della velocità dei fumi, un maggior deposito di incombusti sulle pareti, favorisce il raffreddamento dei fumi e la condensa di soluzioni acide lungo le pareti e pertanto rallenta notevolmente l'accensione della legna e la combustione.

Al contrario la sezione sottodimensionata comporta il ristagno dei fumi nella camera di combustione vista l'incapacità di smaltimento completo, con soffocamento della combustione stessa (spegnimento della fiamma).

- Caminetti Montegrappa declina ogni responsabilità relativamente ad un cattivo funzionamento dell'apparecchio qualora la causa sia imputabile all'utilizzo di una canna fumaria non adeguatamente dimensionata e/o installata non rispettando e soddisfacendo i requisiti sopra riportati.
- Nel caso di un incendio nella canna fumaria è necessario controllare quindi che il canale da fumo e la canna fumaria non presentino dei danni visibili. Eseguire una riparazione prima di riattivare l'impianto di combustione.



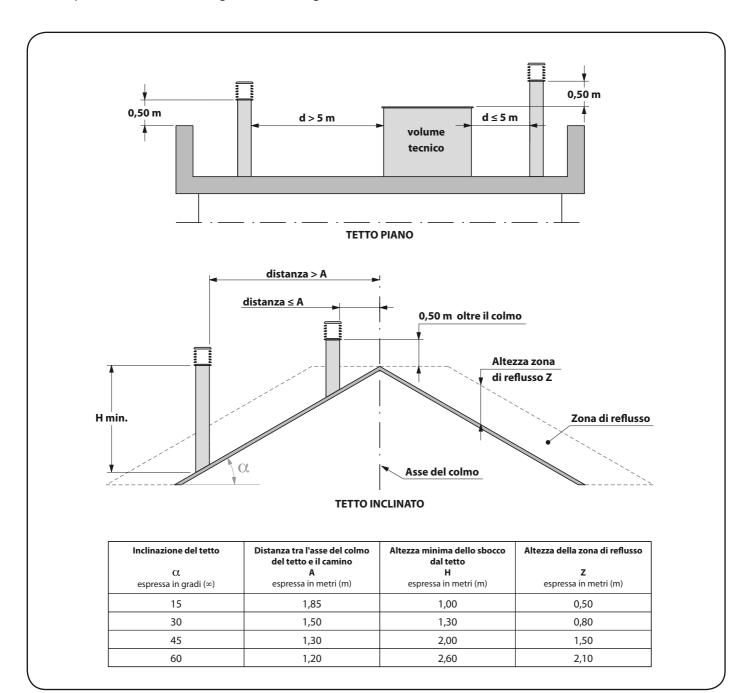
#### 2.3.8 Comignolo

Poiché il corretto tiraggio di una canna fumaria dipende anche dal suo comignolo (parte terminale della canna fumaria), questo deve rispondere quindi ai sequenti requisiti:

- avere sezione interna equivalente a quella della canna fumaria:
- avere sezione utile di uscita non minore del doppio di quella interna della canna fumaria;
- essere costruito in modo da impedire la penetrazione nella canna fumaria della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che anche in caso di venti di ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (si consiglia il comignolo antivento);
- essere posizionato in modo da garantire un'adeguata di-

spersione e diluizione dei prodotti della combustione e comunque al di fuori della zona di reflusso in cui è favorita la formazione di contropressioni. Tale zona ha dimensioni e conformazioni diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime indicate negli schemi della figura in basso;

- in caso di canne fumarie appaiate il comignolo che serve l'apparecchio a combustibile solido o quello del piano superiore dovrà sovrastare di almeno 50 cm gli altri al fine di evitare trasferimenti di pressione tra canne appaiate;
- il comignolo non deve avere ostacoli a ridosso (eventuali fabbricati, piante, ecc.), che ne superino l'altezza entro gli 8/10 m. In caso contrario elevare il comignolo di almeno 1 m sopra l'ostacolo.

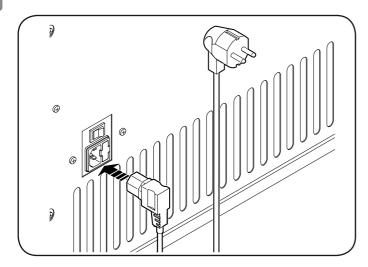


#### 2.3.9 Allacciamento elettrico

Collegare sul retro dell'apparecchio il cavo di alimentazione e successivamente inserire la spina in una apposita presa elettrica a muro (solo modello ventilato e canalizzabile).

Premere l'interruttore generale solo se si desidera accendere l'apparecchio.

Si predispone così l'apparecchio per l'accensione.



## 2.3.10 Montaggio rivestimento in maiolica refrattaria (mod. 13000)

Il rivestimento dell'apparecchio è realizzato in maiolica refrattaria, materiale ideale per accumulare ed irradiare progressivamente il calore.

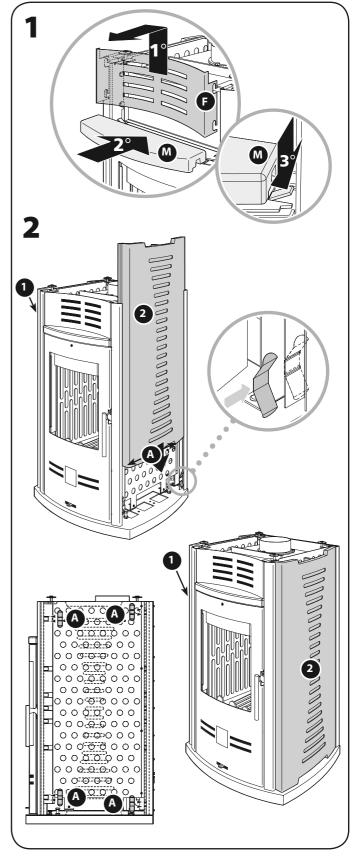
La maiolica è un prodotto artigianale lavorato e verniciato a mano e come tale soggetto ad eventuali piccole imperfezioni, da considerarsi non difetti ma caratteristiche di questa lavorazione, quali un certo gioco fra gli elementi, lievi variazioni di colore e tonalità, il cavillo, piccole soffiature e lievi ombreggiature sulla superficie degli elementi, che ne evidenziano l'autenticità e non influiscono sulla durata del prodotto.

Dopo che l'apparecchio è stato posizionato nel punto d'installazione prescelto e raccordato alla canna fumaria o ad un altro condotto verticale come da indicazioni riportate al paragrafo 2.3.6, si può procedere al montaggio del rivestimento, facendo molta attenzione a maneggiare gli elementi come da sequenza sotto elencata.

ATTENZIONE: Il montaggio del rivestimento deve essere eseguito esclusivamente da personale qualificato.

- **1.** Togliere il frontale removibile [F] per inserire la mensola anteriore [M] agganciandola sui due riferimenti del piano di appoggio.
- **2.** Inserire gli elementi fianchi modulari reversibili [1÷2] infilandoli (seguendo sequenza numerica riportata in figura 1) dall'alto e accompagnandoli lungo le guide, facendo attenzione a non graffiarli sulla struttura dell'apparecchio. Inserire su

entrambi i lati dell'apparecchio le molle [A] negli appositi tagli ricavati sulla struttura (vedere particolare in figura 1) prima dell'inserimento di ogni singolo fianco modulare reversibile.





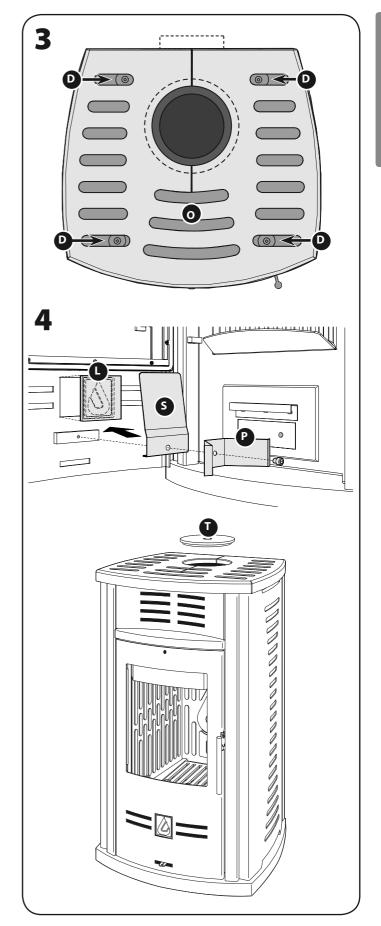
**3.** Sollevare dai lati (mai dal centro) il coperchio [O] e posizionarlo sopra l'apparecchio, tenendolo a filo con il retro e centrandolo; a conferma di un corretto posizionamento si dovranno vedere, attraverso le feritoie del coperchio, le viti a brugola [D] dei 4 sostegni indipendenti da regolare fino ad avere un appoggio perfetto.

Considerare che il coperchio [O] deve sormontare i fianchi modulari reversibili (min 5 mm - max 10 mm).

**4.** Tirare verso l'esterno la maniglia per aprire la porta. Usando una chiave a brugola da 5 mm, svitare la vite che sostiene la staffa spinta cinerario [P] e quindi la staffa [S]. Inserire il logo in maiolica [L] nel foro predisposto nella porta e tenendolo premuto contro di essa, ricollocare e fissare nuovamente le staffe.

Se l'apparecchio è stato installato con l'uscita fumi posteriore, chiudere il foro sul coperchio [O] con il tappo copriforo [T] in maiolica refrattaria, disponibile a richiesta nello stesso colore del rivestimento (vedere nostro Listino).

Conservare il "modulo di controllo qualità", che si trova all'interno dell'imballo del rivestimento, assieme agli altri documenti dell'apparecchio.



## 2.3.11 Montaggio rivestimento in maiolica (mod. 13020)

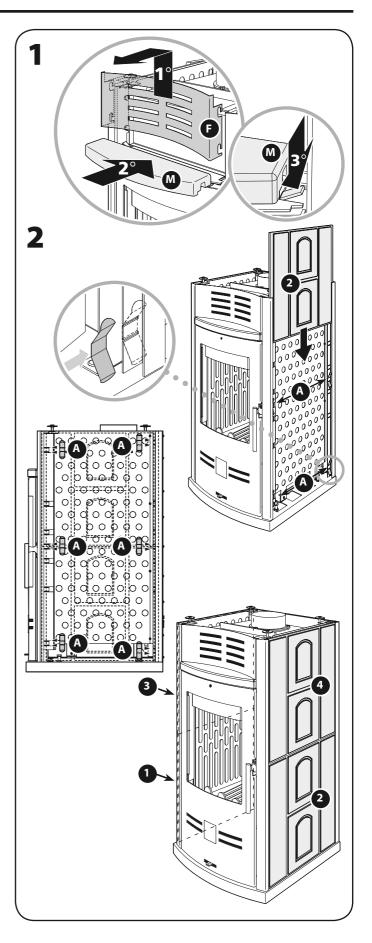
Il rivestimento dell'apparecchio è realizzato in maiolica, materiale ideale per irradiare progressivamente il calore.

La maiolica è un prodotto soggetto ad eventuali piccole imperfezioni, da considerarsi non difetti ma caratteristiche proprie della lavorazione, quali un certo gioco fra gli elementi, lievi variazioni di colore e tonalità, il cavillo, piccole soffiature e lievi ombreggiature sulla superficie degli elementi, che non influiscono sulla durata del prodotto.

Dopo che l'apparecchio è stato posizionato nel punto d'installazione prescelto e raccordato alla canna fumaria o ad un altro condotto verticale come da indicazioni riportate al paragrafo 2.3.6, si può procedere al montaggio del rivestimento, facendo molta attenzione a maneggiare gli elementi come da sequenza sotto elencata.

ATTENZIONE: Il montaggio del rivestimento deve essere eseguito esclusivamente da personale qualificato.

- **1.** Togliere il frontale removibile [F] per inserire la mensola anteriore [M] agganciandola sui due riferimenti del piano di appoggio.
- **2.** Inserire gli elementi fianchi modulari reversibili  $[1 \div 6]$  infilandoli (seguendo sequenza numerica riportata in figura 1) dall'alto e accompagnandoli lungo le guide, facendo attenzione a non graffiarli sulla struttura dell'apparecchio. Inserire su entrambi i lati dell'apparecchio le molle [A] negli appositi tagli ricavati sulla struttura (vedere particolare in figura 1) prima dell'inserimento di ogni singolo fianco modulare reversibile. (Utilizzare quattro molle prima dei due pezzi inferiori, due molle prima di ogni singolo pezzo superiore).





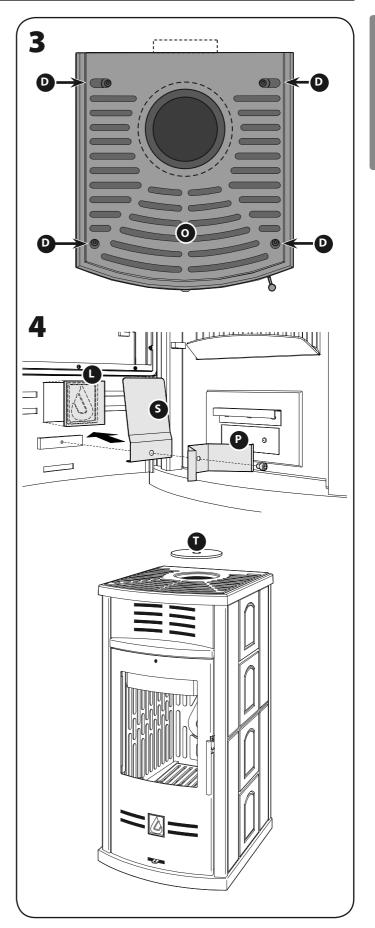
**3.** Sollevare dai lati (mai dal centro) il coperchio [O] e posizionarlo sopra l'apparecchio, tenendolo a filo con il retro e centrandolo; a conferma di un corretto posizionamento si dovranno vedere, attraverso le feritoie del coperchio, le viti a brugola [D] dei 4 sostegni indipendenti da regolare fino ad avere un appoggio perfetto.

Considerare che il coperchio [O] deve sormontare i fianchi modulari reversibili (min 5 mm - max 10 mm).

**4.** Tirare verso l'esterno la maniglia per aprire la porta. Usando una chiave a brugola da 5 mm, svitare la vite che sostiene la staffa spinta cinerario [P] e quindi la staffa [S]. Inserire il logo in maiolica [L] nel foro predisposto nella porta e tenendolo premuto contro di essa, ricollocare e fissare nuovamente le staffe.

Se l'apparecchio è stato installato con l'uscita fumi posteriore, chiudere il foro sul coperchio [O] con il tappo copriforo [T] in acciaio verniciato (vedere nostro Listino).

Conservare il "modulo di controllo qualità", che si trova all'interno dell'imballo del rivestimento, assieme agli altri documenti dell'apparecchio.



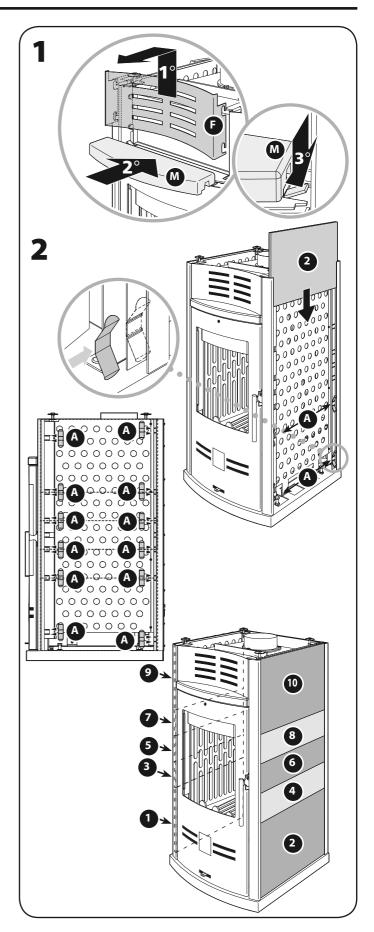
## 2.3.12 Montaggio rivestimento in gres porcellanato (mod. 13220)

Dopo che l'apparecchio è stato posizionato nel punto d'installazione prescelto e raccordato alla canna fumaria o ad un altro condotto verticale come da indicazioni riportate al paragrafo 2.3.6, si può procedere al montaggio del rivestimento, facendo molta attenzione a maneggiare gli elementi come da sequenza sotto elencata.

 $\triangle$ 

ATTENZIONE: Il montaggio del rivestimento deve essere eseguito esclusivamente da personale qualificato.

- **1.** Togliere il frontale removibile [F] per inserire la mensola anteriore [M] agganciandola sui due riferimenti del piano di appoggio.
- **2.** Inserire gli elementi fianchi modulari reversibili [1÷10] infilandoli (seguendo sequenza numerica riportata in figura 1) dall'alto e accompagnandoli lungo le guide, facendo attenzione a non graffiarli sulla struttura dell'apparecchio. Inserire su entrambi i lati dell'apparecchio le molle [A] negli appositi tagli ricavati sulla struttura (vedere particolare in figura 1) prima dell'inserimento di ogni singolo fianco modulare reversibile. (Utilizzare quattro molle prima dei due pezzi inferiori, due molle prima di ogni singolo pezzo superiore).



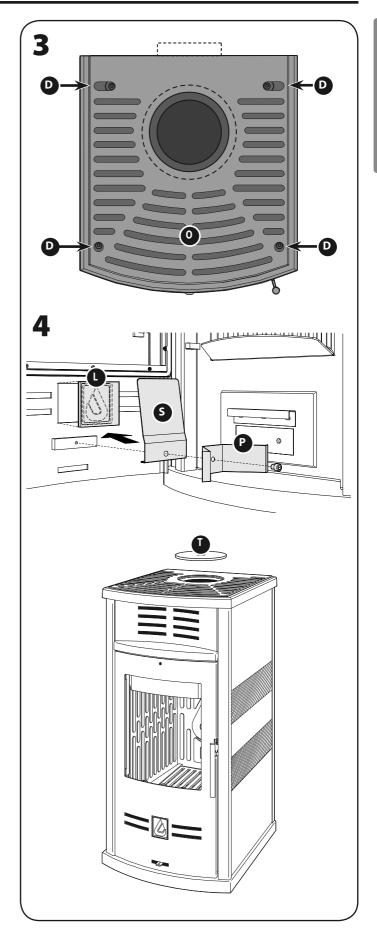
**3.** Sollevare dai lati (mai dal centro) il coperchio [O] e posizionarlo sopra l'apparecchio, tenendolo a filo con il retro e centrandolo; a conferma di un corretto posizionamento si dovranno vedere, attraverso le feritoie del coperchio, le viti a brugola [D] dei 4 sostegni indipendenti da regolare fino ad avere un appoggio perfetto.

Considerare che il coperchio [O] deve sormontare i fianchi modulari reversibili (min 5 mm - max 10 mm).

**4.** Tirare verso l'esterno la maniglia per aprire la porta. Usando una chiave a brugola da 5 mm, svitare la vite che sostiene la staffa spinta cinerario [P] e quindi la staffa [S]. Inserire il logo in maiolica [L] nel foro predisposto nella porta e tenendolo premuto contro di essa, ricollocare e fissare nuovamente le staffe.

Se l'apparecchio è stato installato con l'uscita fumi posteriore, chiudere il foro sul coperchio [O] con il tappo copriforo [T] in acciaio verniciato (vedere nostro Listino).

Conservare il "modulo di controllo qualità", che si trova all'interno dell'imballo del rivestimento, assieme agli altri documenti dell'apparecchio.



# 3.1 Controlli e informazioni sulla prima accensione

Prima della prima accensione si deve:

- staccare l'etichetta dal vetro ed eliminare eventuali tracce dell'adesivo;
- controllare che siano verificate tutte le condizioni di sicurezza previste (vedere paragrafi 1.5 e1.6);
- effettuare il collegamento elettrico (solo modello ventilato) dopo essersi accertati che la tensione di alimentazione sia quella prescritta di 230 V~ 50 Hz e quindi commutare l'interruttore generale posto sul pannello posteriore dell'apparecchio nella posizione "acceso";

Per la prima accensione seguire le indicazioni tecniche riportate al paragrafo 3.2 con particolare attenzione a mantenere un fuoco moderato per circa un'ora.

Trascorso tale tempo di preriscaldamento è necessario aumentare il regime della combustione alimentando progressivamente il fuoco fino alla quantità massima di combustibile prevista (vedere "consumo orario combustibile" nella scheda tecnica al paragrafo 1.3) e, tenendo aperto il registro dell'aria, mantenere questo regime per almeno 2 ore.

La struttura metallica dell'apparecchio è trattata con vernice speciale resistente alle alte temperature ed il trattamento termico a cui viene sottoposta le permette di reticolare, di stabilizzarsi chimicamente e di raggiungere le migliori caratteristiche di durezza e resistenza al calore. Le vernici raggiungono la massima resistenza dopo le prime accensioni. Nel corso di questa trasformazione chimica, la vernice rilascia odori, pertanto è necessario e sufficiente arieggiare molto bene il locale. Terminato tale processo, nei cicli termici successivi, non si ripresenteranno odori e l'apparecchio potrà essere utilizzato normalmente.



ATTENZIONE: I bambini devono essere sorvegliati da un adulto in modo da impedire che vengano a contatto con le parti calde dell'apparecchio o che possano modificarne il funzionamento.

#### 3.2 Accensioni successive

Prima di accendere il fuoco, qualora sia necessario, pulire il vetro ceramico della porta (vedere paragrafo 4.1.2), il vano della camera di combustione e svuotare il cinerario (vedere paragrafo 4.1.3).

In fase di accensione posizionare i comandi come indicato:

- comando registro aria per la combustione aperto al massimo: con la maniglia regolazioni tirare verso l'esterno per aprire e spingere verso l'apparecchio per chiudere (vedere figure 1 e 2);
- registro fumi aperto: inserire l'estremità piegata della "maniglia regolazioni" nel foro centrale in alto, visibile attraverso la prima feritoia, e ruotare la maniglia verso il basso (vedere

figure 3 e 4); il registro fumi si chiuderà automaticamente alla prima apertura e chiusura della porta;

• verificare infine che l'interruttore generale sul retro dell'apparecchio sia in posizione "on" (pulsante verde illuminato); il ventilatore partirà e si fermerà automaticamente in funzione della temperatura rilevata dalla sonda termostatica (solo modello ventilato).

Accendere il fuoco in un apparecchio a legna anche se apparentemente sembra facile, in realtà non lo è. Con il fuoco non si scherza e occorre avere la massima prudenza ed attenersi scrupolosamente alle indicazioni date nel presente capitolo. Per accendere il fuoco con sicurezza si consiglia di usare il tradizionale "cubetto accendifuoco" al posto della carta oleata o stampata oppure altri specifici prodotti in commercio appositamente studiati per facilitare l'accensione della legna, seguendo anche le istruzioni ivi allegate.

Questi prodotti essendo imbibiti di particolari sostanze, riescono a mantenere la fiamma più a lungo, dando tempo al fuoco di appiccarsi bene alla legna. Posizionare il cubetto accendifuoco sul piano della griglia caduta cenere; collocarvi qualche decina di piccoli pezzi di legno (più saranno piccoli e secchi meglio prenderà il fuoco). Incrociare i legni creando una pila, in modo che l'aria circoli liberamente tra i pezzi: il legno troppo stipato non brucia correttamente.

Una volta acceso il fuoco, attendere che si sia creato un letto di brace (dopo 15 minuti ca.), quindi aggiungere altra legna di pezzatura maggiore, sempre incrociandola, non superando la quantità ottimale di combustibile (vedere "consumo orario combustibile" nella scheda tecnica al paragrafo 1.3).

Accertarsi che il camino stia tirando correttamente. Molti camini in caso di bassa pressione o quando sono freddi possono presentare un tiraggio difettoso. Se il tiraggio è corretto, si può accendere la base della pila di legna; altrimenti, se ci sono le condizioni per un tiraggio difficoltoso, realizzare una pila di legna con pezzettini di legna dolce tagliati finissimi altamente infiammabili. Questi producono un fuoco molto caldo; accendendoli, il loro calore dovrebbe riscaldare la canna fumaria e vincere le difficoltose condizioni di tiraggio.

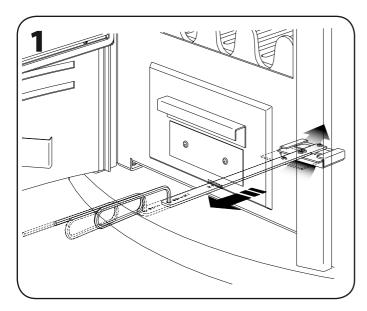
Attendere che il fuoco si sia ben avviato (dopo un'ora ca.), quindi regolare il flusso dell'aria agendo sul comando registro aria per la combustione, posizionandolo sulla tacca del riferimento "N" (vedere figura 2); l'apparecchio e la canna fumaria devono riscaldarsi a sufficienza per mantenere il corretto tiraggio e raggiungere la temperatura critica per la combustione corretta della legna.

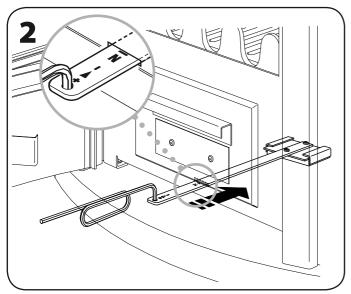
Quando l'apparecchio sarà giunto a regime, visibile dal fatto che gli elementi in Keramfire® diventano chiari, si potrà procedere alla ricarica con i quantitativi ottimali di combustibile come già precedentemente indicati (in pezzatura non superiore ai 30/35 cm di circonferenza); la quantità di combustibile riportata, con approssimazione, permette di raggiungere la potenza termica dichiarata ottenendo un rapporto ideale tra consumo e resa.

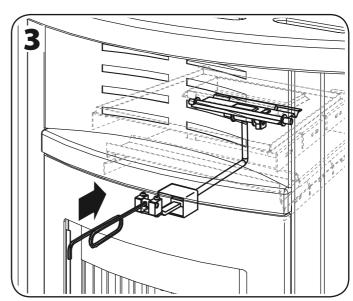


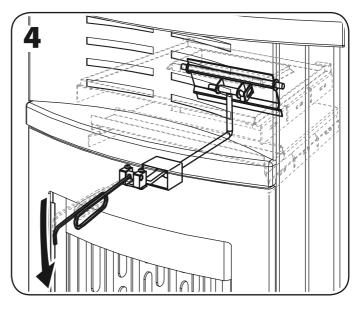
Quantitativi di combustibile eccessivamente superiori a quelli indicati, oltre ad avere un rapporto sfavorevole tra consumo e resa, a lungo andare possono compromettere la durata delle strutture. Il caricamento del combustibile deve essere fatto adagiando i pezzi sul piano della griglia caduta cenere (N.B. La legna va semplicemente appoggiata dentro la camera di combustione e mai gettata per evitare eventuali danni e cedimenti del Keramfire®).

ATTENZIONE: Non utilizzare mai liquidi infiammabili (alcool o benzina) per accelerare l'accensione di un fuoco di legna: è estremamente pericoloso. I vapori dell'alcool o della benzina possono facilmente incendiarsi facendo correre il rischio di gravi ustioni.









# 3.3 Controllo della combustione e funzionamento

Una volta acceso il fuoco, bisogna mantenerlo efficiente. Per chi non ha molta esperienza e si accinge per la prima volta ad utilizzare questo tipo di apparecchio occorrerà un periodo di rodaggio. Di seguito alcuni consigli per un governo efficiente del fuoco e dell'apparecchio:

- usare solo legna secca: la legna umida si incendia con difficoltà, brucia malamente, abbassa la temperatura all'interno della camera di combustione e produce molto fumo;
- avere cura di mantenere sempre un buon letto di brace ardente sul fondo, ed aggiungere legna non appena i ciocchi precedenti si sono trasformati in brace: il letto di brace mantiene la temperatura necessaria all'incendio della nuova legna e alla corretta combustione:
- caricare con almeno 3 o 4 ciocchi di legno per volta. Il legno ha bisogno di una massa critica per bruciare correttamente: la fiamma si sviluppa nei punti di contatto tra un ciocco e l'altro. Un solo ciocco di legno alla volta brucerà malamente. Disporre sempre i ciocchi accostandoli in modo da lasciare aria tra l'uno e l'altro, per una corretta ossigenazione;
- La legna va semplicemente appoggiata dentro la camera di combustione e mai gettata per evitare eventuali danni e cedimenti del Keramfire<sup>®</sup>.
- L'apertura della porta va fatta lentamente, tenendola per qualche secondo appena scostata prima della completa apertura. Nel caso durante l'alimentazione fuoriuscisse del fumo, ciò non comporta pericoli, è sufficiente aerare momentaneamente il locale.
- evitare di sovraccaricare l'apparecchio oltre la quantità ottimale di combustibile prevista (vedere scheda tecnica, paragrafo 1.3). Un fuoco relativamente piccolo e ben ossigenato brucia meglio e produce più calore di un grosso mucchio di legna, che intasa il focolare;
- cercare di ricaricare l'apparecchio prima che il fuoco si sia quasi spento. Comunque tenere sempre a portata di mano dei pezzetti di legna da accensione, per ravvivare la fiamma, se necessario;

con la porta chiusa possiamo avere un perfetto controllo della combustione regolando al meglio il comando registro aria per la combustione posizionato alla base dell'apparecchio: il risultato è un notevole risparmio di legna rispetto ai caminetti tradizionali aperti (N.B. Anche con il registro tutto chiuso rimane un'apertura minima sufficiente per un normale utilizzo);

dopo una ricarica, qualora sia necessario ravvivare il fuoco velocemente, si consiglia di aprire del tutto temporaneamente il comando registro aria per la combustione (vedere paragrafo 3.2, figura 1).

La presenza del "catalizzatore-frangifiamma" in Keramfire®, grazie anche alla sua forma particolare, permette di trattenere più a lungo la fiamma nella camera di combustione riducendo i consumi e ottenendo una

maggior resa con una combustione pulita e ottimale nel rispetto delle più recenti normative sulle emissioni inquinanti

Nel modello ventilato il ventilatore entra in funzione automaticamente quando la sonda rileva una temperatura dell'aria in uscita dalle bocchette di 40 °C ca. e viceversa si ferma a temperature inferiori.

ATTENZIONE: Nel caso di un prolungato arresto del ventilatore per problemi tecnici, ridurre il fuoco e mantenerlo a regime moderato fino a quando non sarà ripristinata la funzionalità del ventilatore.

È VIETATO usare l'apparecchio come inceneritore: residui alimentari, giornali patinati, legni verniciati o trattati in qualunque modo (bancali), plastica o altre sostanze sintetiche non devono mai essere gettati nel fuoco dell'apparecchio.

Dalla combustione dei rifiuti vengono liberati inquinanti dannosi ed altamente tossici per Voi, per i Vostri vicini e per l'ambiente. Inoltre dalla combustione dei rifiuti si formano acidi corrosivi, che danneggiano le parti interne dell'apparecchio e la canna fumaria, con eventuale rischio di incendio della canna fumaria stessa



#### 3.4 Canalizzazione dell'aria calda

Ai lati dello schienale degli apparecchi canalizzabili, ci sono due leve comando deviatore aria calda, che hanno lo scopo di convogliare in modo indipendente e come si desidera i flussi d'aria calda.

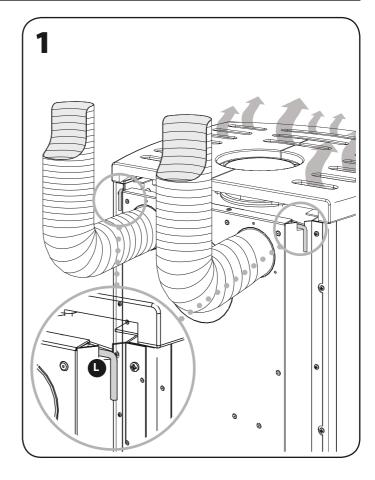
ATTENZIONE: In considerazione delle temperature elevate dell'aria in uscita dalle feritoie della griglia frontale, eseguire l'operazione di seguito descritta utilizzando la maniglia fornita in dotazione (vedere figure 1 e 2).

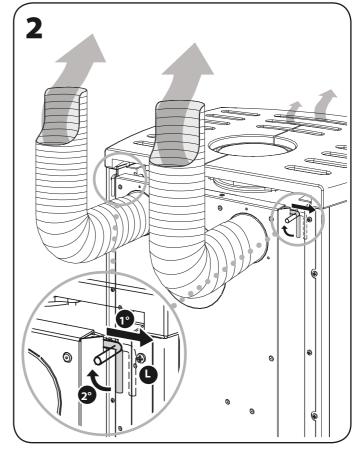
- **1.** Lasciando le leve in posizione verticale, tutto il flusso d'aria calda verrà convogliato e uscirà dalla parte superiore dell'apparecchio escludendo l'impianto di canalizzazione.
- **2.** Al contrario ruotando le leve come in figura 2, la maggior parte del flusso di aria calda sarà deviato verso le uscite posteriori dell'impianto di canalizzazione.

Anche in quest'ultimo caso comunque una minima parte del flusso d'aria calda rimarrà indirizzato verso la parte superiore dell'apparecchio.

ATTENZIONE: Deviare il flusso dell'aria calda come da figura 2 solo se vi è installato il "kit distribuzione aria calda", uno a destra e uno a sinistra, e accertarsi che le bocchette di uscita dell'aria canalizzata non possano essere accidentalmente ostruite altrimenti si potrebbe generare una sovratemperatura della struttura dell'apparecchio.

È VIETATO installare bocchette diverse da quelle previste nel nostro Listino, che potrebbero avere una non sufficiente apertura o essere dotate di dispositivi di chiusura, causa in seguito di possibili accidentali ostruzioni.







### Manutenzioni periodiche

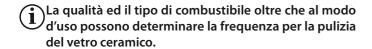
ATTENZIONE: Tutte le operazioni di pulizia delle varie parti vanno eseguite ad apparecchio completamente freddo e scollegato elettricamente (spina elettrica disinserita).

#### Pulizia delle parti metalliche 4.1.1 ed in maiolica

La pulizia si fa utilizzando un panno morbido asciutto, senza l'impiego di alcun detergente o prodotto chimico.

#### 4.1.2 Pulizia del vetro ceramico

Da effettuarsi all'occorrenza.



Se lo sporco fosse dovuto ad una combustione non corretta (poca aria di combustione, tiraggio insufficiente o legna umida) talvolta basterà una combustione ottimale perché il vetro si pulisca da solo.

Per una perfetta pulizia del vetro ceramico si consiglia di utilizzare il detergente specifico "Puliglass" di Caminetti Montegrappa, spruzzandone una modesta quantità su un panno e con questo strofinare sullo sporco (vedere figure 1 e 2).

- Non spruzzare mai direttamente sul vetro ceramico il detergente "Puliglass" o qualsiasi altro liquido per la pulizia (vedere figura 3).
- È VIETATO l'utilizzo di spugne abrasive o similari per la pulizia del vetro ceramico perché potrebbero rovinarlo irrimediabilmente.







#### 4.1.3 Syuotamento del cinerario

Il cinerario non deve essere svuotato finché non è pieno: uno strato di cenere sul fondo di fatto migliora la combustione, agendo come isolante e sostenendo il calore delle braci alla base del fuoco.



ATTENZIONE: La cenere appena rimossa conserva facilmente al suo interno delle piccole braci, che possono restare accese anche per molto tempo; è bene pertanto non asportare mai la cenere con un aspirapolvere e disporre provvisoriamente le ceneri in un contenitore metallico, dove possano raffreddarsi completamente prima di smaltirle definitivamente.



#### 4.2 Manutenzioni straordinarie

È consigliabile effettuare la pulizia generale dell'apparecchio e della canna fumaria almeno una volta all'anno. In casi particolari di scarso tiraggio o per uso di legna non idonea può risultare necessario pulire il tutto più spesso.

 $\Lambda$ 

ATTENZIONE: Tutte le operazioni di controllo e pulizia vanno eseguite ad apparecchio completamente freddo e scollegato elettricamente (spina elettrica disinserita).

#### 4.2.1 Pulizia generale

Per eseguire le operazioni di pulizia generale è necessario togliere alcuni elementi interni dell'apparecchio, facendo molta attenzione a maneggiare gli elementi in Keramfire®, come da sequenza numerica (vedere figura 1).

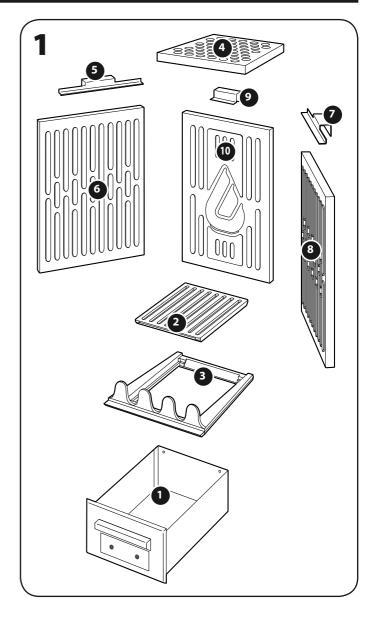
Procedere quindi togliendo nell'ordine:

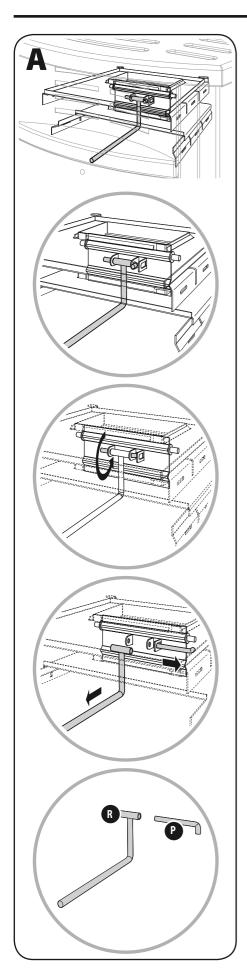
- **1.** l'asta registro fumi [R], sfilando il perno ad "L" [P] (vedere sequenza in figura A),
- **2.** il gruppo convogliatore fumi [F], sollevandolo 1-2 cm; spostarlo tutto a sinistra e cominciare a calarlo a destra, ruotandolo per farlo uscire dalla porta quasi in verticale (vedere sequenza in figura B).
- **3.** la chiusura mobile superiore [C], spingendola tutta a destra; calarla a sinistra ruotandola per farla uscire dalla porta quasi in verticale (vedere sequenza in figura C).

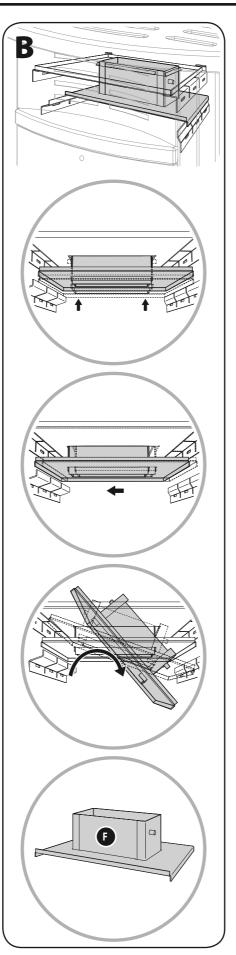
A questo punto si possono eseguire le normali operazioni di pulizia all'interno dell'apparecchio con una spazzola metallica ed un aspirapolvere, fino all'uscita fumi se possibile, per evitare l'accumulo di depositi di cenere, che il flusso dei fumi trascina con sé e che possono alla lunga ostruirne il decorso.

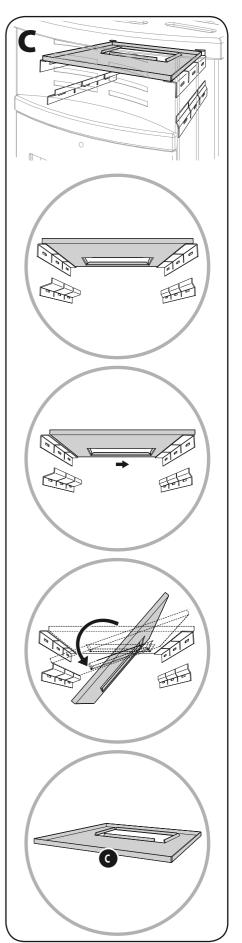
Al termine rimontare il tutto con procedura inversa eseguendo le operazioni correttamente.

La chiusura mobile superiore [C] va rimontata tenendo il lato più stretto rivolto verso l'apparecchio e la sporgenza in superficie verso l'alto.









#### 4.2.2 Verifica guarnizioni

Verificare periodicamente anche la tenuta delle guarnizioni della porta. Normalmente vanno sostituite ad intervalli che variano da uno a tre anni, secondo il tipo di apparecchio, l'intensità di utilizzo, ecc. Le guarnizioni devono essere un po' elastiche al tatto: quando sono completamente vetrificate, è necessario sostituirle.

Se con il registro dell'aria completamente chiuso la combustione continua ad essere vivace significa probabilmente che si sono aperte delle falle nella tenuta stagna dell'apparecchio, e che è ora di cambiare le guarnizioni.

#### 4.2.3 Pulizia canna fumaria

Anche con i migliori apparecchi e canne fumarie, la formazione di depositi di creosoto è inevitabile, quindi una regolare pulizia della canna fumaria o dei condotti verticali di evacuazione dei fumi è indispensabile comunque per evitarli o ridurli.

Se ne consiglia la pulizia almeno una volta all'anno, e molto più spesso se l'apparecchio è in uso quotidiano e viene usato combustibile con caratteristiche diverse da quanto indicato al paragrafo 1.4.

È consigliabile affidare la pulizia ad uno spazzacamino professionista richiedendone l'indirizzo al Vostro rivenditore.

L'intervento di un tecnico-spazzacamino può rappresentare una soluzione efficace ed economica per preservare l'impianto dalla corrosione, mantenerlo efficiente, al fine di garantire quelle indispensabili condizioni di sicurezza che ci fanno vivere tutti più sereni.

Influenza della fuliggine e della cenere sul consumo: le fuliggini e le ceneri sono un'inevitabile prodotto della combustione (soprattutto della cattiva combustione), non conducono calore, tendono ad ostruire i condotti, creare condense acide e diminuire il tiraggio.

Esse vanno asportate con cura dalla caldaia e dalla canna fumaria.

Uno strato di soli 2 mm all'interno di una caldaia diminuisce lo scambio termico del 12% ca.: ogni 100 kg di legna 12 vanno sprecati!

Un eccessivo accumulo di fuliggine è anche causa dell'incendio della canna fumaria con imprevedibili conseguenze.

Subito prima dell'inizio della stagione successiva specie in case non sempre abitate, è bene ispezionare il canale da fumo e la canna fumaria, anche se sono stati già puliti, per verificare che non presentino ostruzioni dovute a nidi di insetti, uccelli o piccoli mammiferi.

#### 4.3 Guasti / Cause / Soluzioni

L'apparecchio non è alimentato elettricamente (led non illuminato):

- il cavo di alimentazione potrebbe essere danneggiato o scollegato dalla presa (rete elettrica) o dall'apparecchio;
- il fusibile posizionato vicino all'innesto del cavo di alimentazione dell'apparecchio potrebbe essere bruciato (vedere paragrafo 4.3.1).

#### La ventilazione non funziona:

- il quantitativo di legna utilizzato potrebbe non essere conforme a quanto richiesto nel presente manuale (vedere scheda tecnica, paragrafo 1.3);
- la sonda termostatica potrebbe essere bruciata;
- il ventilatore potrebbe essere bruciato o bloccato (in tal caso richiedere intervento dell'assistenza tecnica).

#### C'è fumo nell'ambiente:

- la porta potrebbe non essere perfettamente chiusa;
- le guarnizioni potrebbero non essere in buono stato;
- nello stesso ambiente potrebbe esserci un altro apparecchio funzionante (stufa, caminetto, cucina a legna, cappa aspirante) o non funzionante (caminetto aperto), il cui tiraggio potrebbe limitare o danneggiare quello dell'apparecchio o viceversa;
- il condotto di evacuazione fumi (canale da fumo e canna fumaria) potrebbe non essere pulito o non essere ermetico;
- l'innesto alla canna fumaria potrebbe non essere stato eseguito a regola d'arte;
- le dimensioni della canna fumaria potrebbero non essere conformi a quanto richiesto nel presente manuale (vedere scheda tecnica, paragrafo 1.3);
- durante le prime accensioni la vernice potrebbe rilasciare odori, pertanto è necessario e sufficiente aerare l'ambiente;
- potrebbero esserci ostacoli (piante, fabbricati) che superano l'altezza del comignolo ed impediscono il deflusso dei fumi;
- il tiraggio della canna fumaria potrebbe non essere adeguato;
- la legna potrebbe non presentare buone caratteristiche (vedere paragrafo 1.4.1).

## La combustione continua ad essere vivace anche con il registro dell'aria completamente chiuso:

• probabilmente si sono aperte delle falle nella tenuta stagna dell'apparecchio ed è ora quindi di cambiare le guarnizioni.

Se dopo l'analisi e verifica delle precedenti proposte di soluzione il problema permane, richiedere intervento di assistenza al Vostro rivenditore (vedere paragrafo 1.1.4).

Nel frattempo evitare di utilizzare in modo prolungato l'apparecchio per non arrecare eventuali danni ai componenti elettrici qualora la ventilazione non funzioni.



#### Sostituzione fusibile di servizio 4.3.1

Se premendo l'interruttore generale, questo non si illumina, potrebbe essere necessaria la sostituzione del fusibile di servizio.

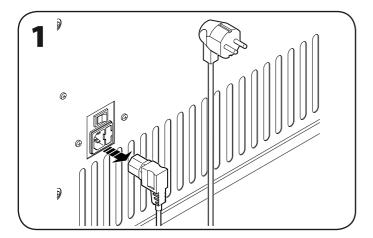
ATTENZIONE: Prima di eseguire la sostituzione del fusibile di servizio accertarsi che la spina elettrica sia disinserita (vedere figura 1).

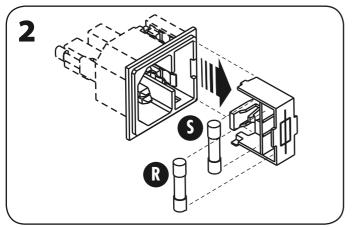
Sul connettore di alimentazione elettrica, aprire con un cacciavite lo scomparto porta fusibili ed estrarlo, verificando l'integrità del filamento del fusibile di servizio [S], e se necessario sostituirlo con il fusibile di ricambio [R] in dotazione (vedere figura seguente).

(N.B. Provvedere a rimpiazzare il fusibile di ricambio usato). Reinserire la spina elettrica e premere nuovamente l'interruttore generale.

Se il problema permane o dovesse saltare ancora il fusibile chiamare l'assistenza tecnica.

Caratteristiche del fusibile: fusibile "1A F 5x20 (rapido)".





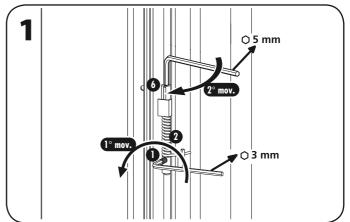
#### 4.3.2 Caricamento molla di ritorno porta ad anta

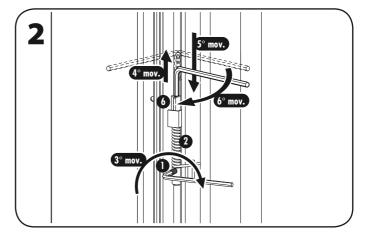
ATTENZIONE: Questa operazione va eseguita esclusivamente ad apparecchio completamente freddo e scollegato elettricamente (spina elettrica disinserita).

La porta ad anta del focolare è dotata di una molla, che le permette il ritorno in posizione di chiusura in modo da non essere mai lasciata accidentalmente aperta.

Per regolare la spinta di chiusura della porta occorre caricare la molla, utilizzando contemporaneamente due chiavi esagonali, una da 3 mm e l'altra da 5 mm (per quest'ultima si può utilizzare la "maniglia regolazioni" in dotazione), come segue:

- con la chiave esagonale da 3 mm allentare in senso antiorario la vite [1] (1° movimento) e contemporaneamente con la chiave esagonale da 5 mm ruotare il perno [6] in senso orario (2° movimento) per caricare la molla [2] (vedere figura 1), compiendo questa operazione max 4-5 volte (da molla completamente scarica, pari a 270°÷300°);
- prima di staccare la chiave esagonale da 5 mm dal perno [6] (4° movimento) per andare a riprenderlo per una successiva rotazione (5° e 6° movimento), bloccare la vite [1] (3° movimento) con la chiave esagonale da 3 mm ruotando in senso orario (vedere figura 2).





## 4.3.3 Regolazione chiusura ermetica porta ad anta

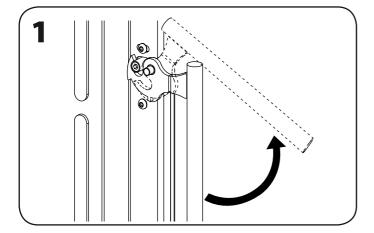
ATTENZIONE: Questa operazione va eseguita esclusivamente ad apparecchio completamente freddo e scollegato elettricamente (spina elettrica disinserita).

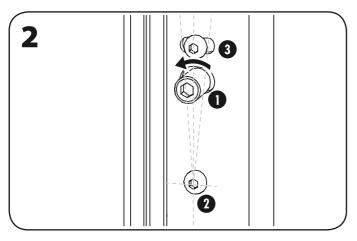
La maniglia è predisposta e regolata per chiudere la porta ad anta dell'apparecchio con una giusta pressione.

Se si ritiene che la porta non chiuda più in maniera ottimale (pressione allentata), anche per una naturale usura delle guarnizioni, per ripristinare le condizioni migliori occorre spostare il perno di aggancio della maniglia [1] (vedere figura 2).

Quindi, muniti di una chiave esagonale da 4 mm, procedere come indicato:

- allentare la vite [2] ruotando in senso antiorario;
- allentare la vite [3] ruotando in senso antiorario;
- spingere il perno di aggancio della maniglia [1] verso sinistra (interno dell'apparecchio) facendo pressione sullo stesso (si consiglia di spostare un poco per volta e verificare poi il miglioramento ottenuto);
- fissare bene nella posizione voluta le viti [2] e [3].

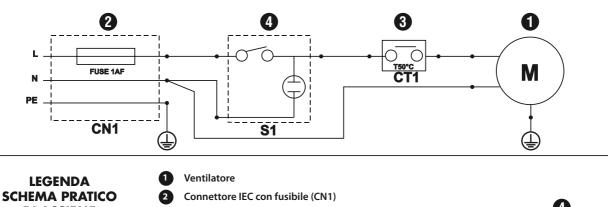


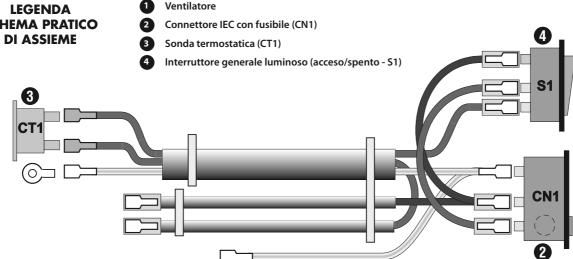


### **RISERVATO AL TECNICO AUTORIZZATO**

### 5.1 Schema elettrico apparecchio ventilato (serie 13000)

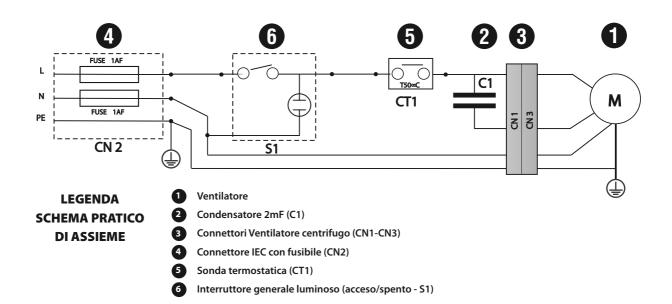
ATTENZIONE: L'interruttore generale non garantisce il sezionamento della rete elettrica, pertanto, prima di rimuovere il rivestimento e/o il pannello posteriore, staccare sempre il cavo di alimentazione.

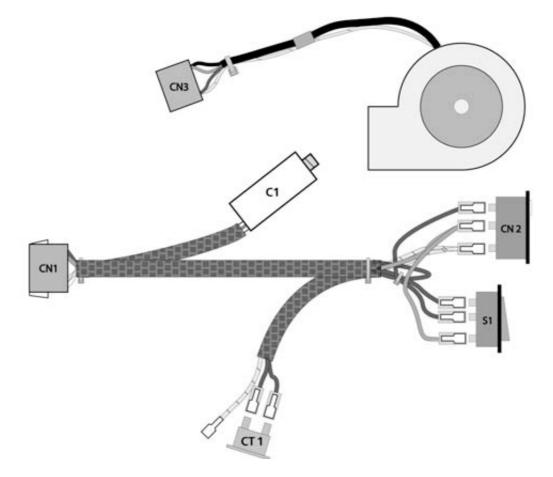




### 5.2 Schema elettrico apparecchio canalizzato (serie 13000AC)

ATTENZIONE: L'interruttore generale non garantisce il sezionamento della rete elettrica, pertanto, prima di rimuovere il rivestimento e/o il pannello posteriore, staccare sempre il cavo di alimentazione.





## 5.3 Registrazione interventi

DATA	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
FIRMA TECNICO	
DATA	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
DAIA	DILEVE DESCRIZIONE INVERVE
FIRMA TECNICO	
DATA	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
FIDMA TECNICO	
FIRMA TECNICO	
DATA	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
DATA	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
DATA	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
DATA  FIRMA TECNICO	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
FIRMA TECNICO	
	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO  BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
FIRMA TECNICO	
FIRMA TECNICO  DATA	
FIRMA TECNICO	
FIRMA TECNICO  DATA	
FIRMA TECNICO  DATA	
FIRMA TECNICO  DATA	
DATA  FIRMA TECNICO  DATA  FIRMA TECNICO	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
FIRMA TECNICO  DATA	
DATA  FIRMA TECNICO  DATA  FIRMA TECNICO	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
DATA  FIRMA TECNICO  DATA  FIRMA TECNICO	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
DATA  FIRMA TECNICO  DATA  FIRMA TECNICO  DATA	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
DATA  FIRMA TECNICO  DATA  FIRMA TECNICO	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO
DATA  FIRMA TECNICO  DATA  FIRMA TECNICO  DATA	BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO

La Ditta si riserva di apportare le modifiche che riterrà opportune senza darne preavviso, per esigenze tecniche o commerciali e non si assume responsabilità per eventuali errori e inesattezze sul contenuto di questo manuale. È vietata la riproduzione anche parziale di fotografie, disegni e testi. I trasgressori saranno perseguiti a norma di legge. I dati e le misure forniti hanno valore indicativo.

CAMINETTI®

MONTEGRAPPA

#### **STABILIMENTO:**

36020 **Pove del Grappa** (VI) - ITALIA Via A. da Bassano, 7/9 - Tel. +39 0424 800500 - Fax +39 0424 800590 **www.caminettimontegrappa.it**